



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "DON C.BRESCHI" MASSA M.MA

GRIC815003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "DON C.BRESCHI" MASSA M.MA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12932** del **15/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 134** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 142** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 148** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto e' costituita da alunni che provengono da contesti non particolarmente deprivati, nè da situazioni di vera e propria emarginazione sociale, sebbene colpiti da un evidente impoverimento sul piano delle dinamiche socio-culturali. Complessivamente, tuttavia, nel comprensorio delle Colline Metallifere in cui opera l'Istituto, caratterizzato dalla prevalente dimensione del piccolo centro, si possono ancora stabilire rapporti di socialità anche tra individui con storie personali o caratteristiche linguistico-culturali diverse. Questo dato assume un'importanza rilevante in riferimento al fatto che la popolazione scolastica è costituita da una percentuale di alunni con cittadinanza non italiana più alta delle medie nazionali.

Vincoli:

Negli ultimi anni, l'aggravarsi della crisi economica prima e la situazione pandemica poi, ha colpito molti settori produttivi dell'area, riducendo pesantemente le opportunità lavorative e facendo scomparire molte di quelle prima esistenti: ciò ha determinato una retrocessione sul piano del benessere di molte famiglie ed il sopraggiungere di nuove criticità, anche di tipo psicologico, che possono condizionare il clima delle relazioni intrafamiliari ed esterne. Ad esempio, ciò sembra avere reso più difficile la stessa integrazione tra la componente locale della popolazione e quella di origine linguistico-culturale diversa dall'italiano, componente che rappresenta comunque il bacino di provenienza di circa il 30% degli alunni dell'Istituto e che è ormai presente sul territorio da numerosi anni, tanto che sono decisamente numerosi i ragazzi stranieri di seconda generazione. D'altra parte, se sono scarse le occasioni offerte dal territorio stesso per un incontro più stretto tra popolazione locale e popolazione immigrata, è anche evidente che lo scarso radicamento nel tessuto di residenza da parte di quest'ultima, deriva dalle sue stesse consuetudini lavorative (essendo dedita per lo più ad occupazioni di tipo stagionale) e dalla naturale tendenza a privilegiare i rapporti all'interno del proprio gruppo etnico. Il disagio culturale di molte famiglie si riflette anche sul rapporto scuola-famiglia (difficoltà ad accedere alle certificazioni).

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il comprensorio delle Colline Metallifere, dopo secoli in cui la sua natura mineraria ne ha determinato le vicende storico-culturali, socio-economiche e persino politiche, ha vissuto per alcuni anni una stridente crisi di identità, dovuta all'assenza di programmi alternativi di riqualificazione in grado di proporre prospettive innovative che degnamente potessero sostituire le antiche vocazioni. Attualmente si assiste ad una lenta ma graduale ripresa attraverso iniziative orientate alla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali presenti nel territorio. Le tradizioni storiche hanno ancora, un ruolo nella formazione delle giovani generazioni e infatti si continua a valorizzare l'ampio patrimonio ambientale e storico-artistico, di cui vari organismi tutelano la conservazione e promuovono la conoscenza. Con essi la scuola da sempre collabora ed interagisce, così come avviene con numerose associazioni locali che operano in diversi settori, a cominciare da quello del sociale. Infine, la dimensione del piccolo centro, tipica di tutti i paesi dell'area, consente una relazione sociale ancora a misura d'uomo. In questo quadro, il contributo dell'Ente Locale (di natura sia finanziaria che organizzativa ed operativa) é finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla prevenzione del disagio e della dispersione

Vincoli:

La crisi economica degli ultimi anni ha inciso fortemente sulle disponibilità finanziarie dei singoli, delle associazioni, degli enti locali, riducendo l'ampiezza e l'articolazione delle opportunità per la scuola. La necessità di non gravare troppo sui bilanci familiari ha anche ridotto le proposte di attività sia di natura artistico-culturale che di natura sportiva, tuttavia cercando di mantenerne viva la programmazione. Del resto, la poca presenza di luoghi di aggregazione per i giovani, ha sempre fatto della scuola il pressoché unico e dunque insostituibile luogo in cui molti ragazzi potessero maturare esperienze significative di crescita culturale e sociale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Complessivamente gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano essere idonei dal punto di visto strutturale e sono dotati di un certo numero di spazi utilizzabili per attività specifiche a carattere laboratoriale. La dotazione di tecnologie multimediali facilita la possibilità di variare gli stimoli all'apprendimento ed al coinvolgimento degli alunni. L'apprendimento dell'uso delle tecnologie é facilitato dalla presenza, nelle sedi centrali di aule di informatica con numerose postazioni, e nei plessi distaccati dalla presenza di Lim e monitor interattivi. Il Piano Nazionale Scuola



Digitale, inoltre, apre la possibilità di ulteriori estensioni della disponibilità di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Ad esempio, attraverso un finanziamento PON, è stato allestito un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete ed è stata effettuata l'implementazione dell'aula di robotica, ai cui materiali possono accedere anche i plessi periferici. Importante risulta anche l'intervento dell'Ente locale indirizzato all'ordinaria manutenzione degli edifici ed all'ampliamento dell'offerta formativa (iniziative di ambito culturale, sportivo, socioeducativo, ecc.). È stata inoltre potenziata la rete di collegamento Internet ed è in fase di implementazione il cablaggio di tutti gli edifici scolastici.

Vincoli:

Le sedi centrali della Scuola Primaria e della Secondaria sono state costruite in tempi in cui non erano stati previsti spazi di articolazione diversa della didattica (aule speciali, laboratori) e spazi adibiti a servizi collaterali (refettorio): si è cercato, perciò, da parte delle amministrazioni locali, di predisporre spazi adeguati alle esigenze della scuola, nel rispetto delle norme di sicurezza. Le sedi periferiche, poste in piccoli centri dell'entroterra, sono condizionate dall'esiguità della popolazione scolastica (pluriclassi) e dalla marginalità della loro posizione geografica: le rispettive Amministrazioni locali hanno tuttavia cercato di garantire loro adeguata funzionalità anche in quanto a dotazioni strumentali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il numero consistente di docenti di esperienza pluriennale all'interno dell'istituto comprensivo garantisce un tratto di esperienza professionale che, nella gestione dell'Istituto, va a rafforzare la continuità dei caratteri identitari della scuola. Tale esperienza risulta altresì fondamentale soprattutto per la gestione di situazioni problematiche anche a livello organizzativo. Inoltre, l'esistenza di un'apprezzabile stabilità all'interno della scuola da parte di una buona percentuale (circa 50%) di docenti rappresenta un elemento di continuità capace di favorire la coerenza nelle scelte didattico-educative nell'arco degli anni. Per quanto riguarda le competenze professionali dei docenti, negli ultimi anni, grazie anche alle ordinarie attività di formazione interna, si sono ampliate quelle relative all'ambito informatico ed a quello linguistico. Soprattutto le competenze informatiche sono state oggetto di ulteriori interventi di formazione e di aggiornamento in questi ultimi anni, in relazione alle impellenti necessità di seguire gli alunni in modalità digitali (DAD, DDI), proponendo loro attività stimolanti e coinvolgenti che riducessero il rischio di dispersione o di abbandono da



parte degli studenti stessi. La scuola, utilizzando gli strumenti anche finanziari messi a disposizione dal MIUR, ha ampliata la sua dotazione di supporti informatici che ha messo a disposizione degli studenti in comodato d'uso durante l'emergenza sanitaria.

Vincoli:

La percentuale significativa di docenti a tempo determinato evidenzia la limitata stabilità di una parte del corpo docente, che si concretizza soprattutto nelle sedi periferiche dell'Istituto, logisticamente più svantaggiate, in cui l'incidenza annuale dei trasferimenti è maggiore anche tra i docenti a tempo indeterminato. Questa instabilità si rileva prevalentemente tra il personale più giovane. Il personale di sostegno è costituito solo parzialmente da docenti titolari presso l'Istituto, quindi ogni anno si registrano cambi e sostituzioni che certamente non garantiscono la continuità didattica ed educativa. Inoltre, alcuni di tali docenti non dispongono del titolo di specializzazione. Sarebbe auspicabile anche una maggiore partecipazione da parte dei docenti, nel mettere a disposizione le proprie competenze valorizzando le risorse interne all'Istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | GRIC815003 |
| Indirizzo | VIALE MARTIRI NICCIOLETA, 7 MASSA MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA |
| Telefono | 0566906511 |
| Email | GRIC815003@istruzione.it |
| Pec | gric815003@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.icmassamarittima.edu.it |

Plessi

MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | GRAA81501X |
| Indirizzo | VIA DELLA MANGANELLA MASSA MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA |

VALPIANA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | GRAA815021 |
| Indirizzo | VIA DELLA CAVA, N.33/A FRAZ. VALPIANA 58020 |



MASSA MARITTIMA

MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice GRAA815032

Indirizzo VIA MAGENTA, 2 MONTEROTONDO MARITTIMO
58025 MONTEROTONDO MARITTIMO

MONTIERI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice GRAA815043

Indirizzo VIA ROMA, 43/A MONTIERI 58026 MONTIERI

BOCCEGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice GRAA815054

Indirizzo VIA TASSO 19/A FRAZ. BOCCEGGIANO 58020
MONTIERI

BOCCEGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE815015

Indirizzo VIA TORQUATO TASSO, N.19 FRAZ. BOCCEGGIANO
58020 MONTIERI

Numero Classi 5

Totale Alunni 30

MONTIERI CAPOLUOGO (PLESSO)



| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE815026 |
| Indirizzo | VIA ROMA, N.43 MONTIERI 58026 MONTIERI |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 20 |

MONTEROTONDO CAPOLUOGO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE815037 |
| Indirizzo | PARCHEGGIO DI VIA GARIBALDI MONTEROTONDO MARITTIMO 58025 MONTEROTONDO MARITTIMO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 52 |

VALPIANA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE815048 |
| Indirizzo | VIA DELLA CAVA, N.33 FRAZ. VALPIANA 58020 MASSA MARITTIMA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 27 |

PRATA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | GREE815059 |
| Indirizzo | VIA NUOVA, N.4 LOC. PRATA 58024 MASSA MARITTIMA |
| Numero Classi | 5 |



Totale Alunni 25

MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice GREE81506A

Indirizzo VIALE MARTIRI DELLA NICCIOLETA, N.7 MASSA
MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA

Numero Classi 10

Totale Alunni 210

MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM815014

Indirizzo VIALE MARTIRI DELLA NICCIOLETA, N.3 MASSA
MARITTIMA 58024 MASSA MARITTIMA

Numero Classi 9

Totale Alunni 204

MONTEROTONDO M/MO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice GRMM815025

Indirizzo VIA GARIBALDI, N.12 - 58025 MONTEROTONDO
MARITTIMO

Numero Classi 3

Totale Alunni 32

MONTIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



| | |
|---------------|--------------------------------------|
| Codice | GRMM815036 |
| Indirizzo | VIA ROMA, 22 MONTIERI 58026 MONTIERI |
| Numero Classi | 3 |
| Totale Alunni | 45 |

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado è stato istituito nel 1999 ai sensi dell'art.3 D.P.R. 18 giugno 1998, n.233 (regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle Istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59). L'Istituto, nel suo aspetto attuale, comprende le scuole pubbliche dei Comuni di Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo. Le caratteristiche del territorio sono piuttosto omogenee, sia sotto il profilo dell'ambiente strettamente geofisico che sotto quello della componente sociale. In generale, alla conservazione e riproposizione delle tradizioni storico culturali locali (peraltro, oggi sempre più "sbiadita" anche per effetto degli omologanti modelli globalizzati), si è aggiunta, nel corso dell'ultimo decennio, la compresenza di modelli linguistico-culturali stranieri, di provenienza per lo più balcanica, significativamente rilevanti anche nella caratterizzazione dell'utenza scolastica. Per creare un contesto quanto più organico nella promozione di esperienze di costruttiva convivenza delle diversità ed offrire ampia possibilità di autentica inclusione didattica attraverso la proposta di metodologie e strategie plurime, l'Istituto convintamente mantiene un'organizzazione interna secondo il modulo del Tempo Pieno nella Scuola Primaria e del Tempo Prolungato nella Secondaria di Primo Grado, in quanto tempi della flessibilità, tempi distesi, tempi della riflessione. Laddove (come nelle Secondaria di Montieri) non è stato possibile mantenere costantemente il canonico modello a 36 ore settimanali di attività, l'Istituto ha cercato comunque di articolare le proprie risorse in modo da non sacrificare troppo le opportunità a disposizione degli studenti, già penalizzati dal trovarsi in una località periferica, svantaggiata per ragioni logistiche e territoriali sul piano della quantità e della varietà delle offerte educative esterne al mondo della scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 63 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 1 |
| | PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 11 |
| | LIM presenti nelle aule | 24 |

Approfondimento

Complessivamente gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo risultano essere idonei dal punto di vista strutturale e sono dotati di un certo numero di spazi utilizzabili per attività specifiche a carattere laboratoriale. La dotazione di tecnologie multimediali facilita la possibilità di variare gli stimoli all'apprendimento ed al coinvolgimento degli alunni.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

L'apprendimento dell'uso delle tecnologie é facilitato dalla presenza, nelle sedi centrali di aule di informatica con numerose postazioni, e nei plessi distaccati dalla presenza di Lim e monitor interattivi (digital board). Il Piano Nazionale Scuola Digitale, inoltre, apre la possibilità di ulteriori estensioni della disponibilità di attrezzature e strumentazioni tecnologiche. Ad esempio, attraverso un finanziamento PON, è stato allestito un laboratorio multimediale che consente il lavoro d'aula in rete ed è stata effettuata l'implementazione dell'aula di robotica, ai cui materiali possono accedere anche i plessi periferici. Importante risulta anche l'intervento dell'Ente locale indirizzato all'ordinaria manutenzione degli edifici ed all'ampliamento dell'offerta formativa (iniziative di ambito culturale, sportivo, socioeducativo, ecc.). E' stata inoltre potenziata la rete di collegamento Internet ed è in fase di implementazione il cablaggio di tutti gli edifici scolastici.

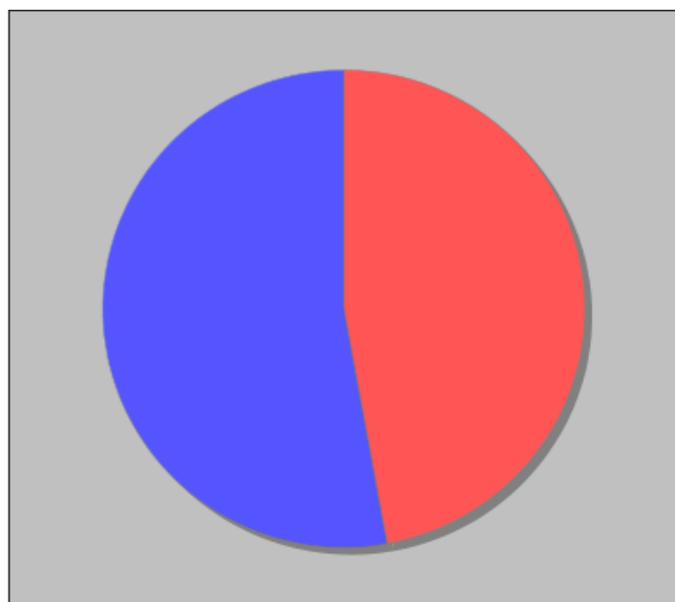


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 104 |
| Personale ATA | 29 |

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 74
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 13
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 47

Approfondimento

La composizione del corpo docente evidenzia una differenza abbastanza netta tra organico di diritto ed organico di fatto, spesso determinata dalla modificazione dei numeri degli alunni iscritti, modificazione per lo più legata all'andamento irregolare della residenza degli utenti dell'Istituto, in buona parte (circa il 30%) rappresentati da alunni di famiglie non italofone, con occupazioni saltuarie o stagionali. Va inoltre evidenziata la percentuale abbastanza significativa di insegnanti a



tempo determinato che produce una conseguente limitata stabilità del corpo docente. Tale caratteristica si esprime soprattutto nelle sedi periferiche, logisticamente più svantaggiate, in cui l'incidenza annuale dei trasferimenti è comunque maggiore anche tra i docenti a tempo indeterminato.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo di Massa Marittima opera in un contesto con una propria specificità socio-economica e culturale, i cui caratteri tuttavia riflettono al contempo i tipici tratti della società contemporanea, contraddistinta dalla cifra del consumismo, della fretteolosità dei rapporti, della sovrabbondanza di stimoli e di informazioni. Il groviglio di dati comunicativi, la quantità sterminata di strumenti e di canali di comunicazione rischia di rendere insignificante l'atto stesso del comunicare, banalizzando il gesto di contatto tra chi emette e chi riceve, nello straripante sovrapporsi di messaggi di tutti i tipi. Da qui la necessità di contrapporre a tutto ciò l'esercizio di una comunicazione pacata, attivata con consapevolezza del perché, del chi, del come, del cosa: la scuola, appunto, nella sua riflessione sui linguaggi, si pone come territorio in cui i messaggi si differenziano, le diverse voci si valorizzano e si contraddistinguono, in un dialogo il più possibile attento e costruttivo, volto alla crescita collettiva (**Mission**).

a) "VISION" DELLA SCUOLA

Il Comprensivo "Don Breschi" individua la scuola come luogo di cultura e di benessere sociale. Inoltre esso mira alla promozione della personalità degli alunni nella loro specificità e sotto il profilo affettivo, sociale, culturale e operativo. Per fare questo la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della loro esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza-cultura. Tale visione da parte della scuola nasce dall'osservazione dei bisogni del territorio (con particolare specifica attenzione a quelli di bambini ed adolescenti) e mira ad offrire:

- Sostegno alla convivenza democratica dei ragazzi, al rispetto di regole e leggi ed al senso di responsabilità
- Sviluppo di una coscienza interculturale, aperta all'accoglienza, alla solidarietà e alla valorizzazione delle diversità
- Maturazione dell'identità personale (consapevolezza delle proprie capacità e risorse) dell'autostima e dell'autonomia
- Valorizzazione della collaborazione con Enti Locali per gli aspetti di tipo amministrativo e socio-educativo, relativi alla gestione dei flussi migratori
- Integrazione responsabile della scuola con le agenzie educative presenti nel territorio
- Integrazione di tutte le componenti dell'azione educativa nel contesto sociale della scuola favorendo rapporti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà



b) AMBITI DELLE AZIONI EDUCATIVE

Istruzione e formazione

Inclusione (Accoglienza e *Integrazione*)

Continuità Orientamento

Relazione e collaborazione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La visione educativa delinea un insieme di impegni, in base ai quali la scuola si propone come:

-Una **scuola formativa** nell'ambito del ciclo dell'istruzione obbligatoria, poiché prepara ai gradi successivi dell'istruzione, promuovendo lo sviluppo di solide competenze di base per un'autonoma gestione delle proprie esperienze scolastiche da parte dell' alunno.

-Una **scuola significativa** come contesto ricco di occasioni comunicative e cognitive; una scuola in cui l'insegnante anima relazioni, incoraggia comportamenti esplorativi, provoca situazioni-problema, permette all'alunno di sviluppare le sue potenzialità.

-Una **scuola che punta sulla conoscenza**, poiché offre gli stimoli più opportuni per ogni fase dell'evoluzione cognitiva dell'alunno, nell'armonia della sua crescita globale, coinvolgendone e stimolandone l'impegno sistematico nell'attività scolastica, attraverso percorsi significativi che gli stimolino la motivazione ad un apprendimento di qualità.

-Una **scuola distante da ogni tentazione di anticipare le tappe**, poiché rispetta e valorizza la qualità delle esperienze e la ricchezza di ogni fase della crescita; una scuola in cui il processo è più importante del prodotto.

-Una **scuola che accompagna e che sostiene**, poiché attiva tutti gli interventi di rinforzo, di recupero, di sostegno, utili a rimuovere le cause di difficoltà e ad evitare condizioni di disagio e



di emarginazione.

-Una **scuola orientativa**, poiché aiuta lo studente a maturare e definire l'immagine di sé, per permettergli di affrontare in modo più consapevole e responsabile le sue scelte future.

-Una **scuola che colloca nel Mondo**, poiché fa sì che lo studente acquisisca un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà che lo circonda, per rivendicare un proprio ruolo nel contesto sociale, culturale e professionale, nel rispetto delle regole della civile convivenza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) **Valorizzazione e potenziamento** delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) **Potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) **Potenziamento** delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) **Sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la **valorizzazione** dell'educazione all'intercultura e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della **solidarietà** e della **cura** dei beni comuni e della **consapevolezza** dei diritti e dei doveri; **potenziamento** delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
- 5) **Sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) **Potenziamento** delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) **Sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) **Potenziamento** delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) **Prevenzione e contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) **Valorizzazione** della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) **Alfabetizzazione** e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NEI RISULTATI SCOLASTICI E NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

| | PRIORITA' | TRAGUARDI |
|--------------------------------------|---|--|
| RISULTATI SCOLASTICI | Riduzione della variabilità di risultati tra le classi | Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi |
| RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE | Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, | Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con un |



| | | |
|---------------------------|---|--|
| NAZIONALI | Matematica e Inglese | contesto socio-culturale simile |
| COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale | Raggiungimento delle competenze di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile) |
| RISULTATI A DISTANZA | Innalzamento, in tutte le classi dell'Istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi | Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo "a distanza" delle scuole con caratteristiche di contesto affine |

DESCRIZIONE PERCORSO

Gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia di Italiano che di Matematica e di Inglese restano complessivamente modesti, anche confrontati con quelli di scuole con contesto socio-culturale affine. E' probabile che una forte incidenza su questo dato possa essere attribuita alla presenza di molti alunni di lingua madre diversa dall'Italiano che non hanno ancora consolidato un'adeguata competenza nell'uso della lingua per lo studio, tanto da incontrare difficoltà sia nella rapida decodifica delle domande di comprensione delle varie tipologie di testi scritti che nella comprensione dei quesiti di ambito matematico.

| AMBITO | OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|--|
| CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | Implementare il curricolo, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e metodologie didattiche disciplinari tra Scuola Primaria e Secondaria. |
| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate |



| | |
|--|---|
| INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE | Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza della competenza linguistica in lingua italiana |
| ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria |

ATTIVITÀ PREVISTE:

| | |
|---|---|
| <i>CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DI SECONDO LIVELLO PER ALUNNI STRANIERI (LINGUA DELLO STUDIO)</i> | |
| TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ | 01/06/2023 |
| DESTINATARI | Studenti |
| SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI | Docenti e Studenti |
| RESPONSABILE | Docenti incaricati di attività di alfabetizzazione nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado. |
| RISULTATI ATTESI | Miglioramento dei livelli di padronanza della lingua per lo studio. |



| ATTIVITÀ DI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (ITALIANO E MATEMATICA) IN VERTICALE (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA) | |
|---|--|
| TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ | 01/06/2023 |
| DESTINATARI | Studenti |
| SOGGETTI INTERNI/ESTERNICOINVOLTI | Docenti |
| RESPONSABILE | Responsabili dei Dipartimenti - Coordinatori di settore |
| RISULTATI ATTESI | Condivisione di percorsi in continuità, caratterizzati dall'adozione di metodologie didattiche comuni, finalizzati, prioritariamente, all'implementazione delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche. |

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

Sebbene situazioni e comportamenti problematici siano comunque circoscritti a singoli casi, si sono rilevate situazioni in cui è emersa negli alunni una scarsa consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti, ovvero la disattenzione al rispetto del sistema di regole interne della scuola, simbolico esempio di qualsiasi sistema di regolamentazione della convivenza civile. Infine, si sono talvolta colte manifestazioni di scarso rispetto delle caratteristiche dell'altro, laddove questo apparisse per qualche motivo diverso dagli abituali schemi.

Priorità in relazione a:



Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

ATTIVITÀ PREVISTE:

| AMBITO | OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|--|
| CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE | Concordare un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza |
| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | Confrontare e condividere strategie didattiche e buone prassi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza all'interno di gruppi di lavoro in verticale |
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE | Condividere con le famiglie il percorso di sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni |
| ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | Predisporre gruppi di lavoro in verticale per la progettazione del curriculum, delle azioni didattiche e del monitoraggio dei risultati conseguiti nello sviluppo delle competenze di cittadinanza |
| INCONTRI DI GRUPPO DI LAVORO IN VERTICALE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CURRICOLO | |
| TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ | 01/06/2023 |



| | |
|-----------------------------------|---|
| DESTINATARI | Studenti |
| SOGGETTI INTERNI/ESTERNICOINVOLTI | Docenti |
| RESPONSABILE | Coordinatori di settore/coordinatori gruppi |
| RISULTATI ATTESI | Costruzione di un curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Confronto di metodologie e di buone prassi e loro condivisione. Monitoraggio dei risultati dell'attività svolta nelle classi nel corso dell'anno |

INCONTRI CON I GENITORI (O CON I LORO RAPPRESENTANTI) PER UN CONFRONTO SULLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E SULLE MODALITA' PER SVILUPPARNE IL POSSESSO DA PARTE DEGLI ALUNNI

| | |
|--|--------------------|
| TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ | 01/06/2023 |
| DESTINATARI | Docenti e genitori |
| SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI | Docenti e genitori |



| | |
|------------------|---|
| | Consulenti esterni e associazioni |
| RESPONSABILE | Coordinatore di plesso/di settore |
| RISULTATI ATTESI | Condivisione di punti di riferimento comuni (obiettivi, strategie educative). |

Allegato: Tracce per un curriculum per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Principali elementi di Innovazione

• **AREE DI INNOVAZIONE:**

1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
2. PRATICHE DI VALUTAZIONE
3. SPAZI E INFRASTRUTTURE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, come la didattica cooperativa e collaborativa, la creazione di classi virtuali, la "flipped classroom", la "outdoor education". Varie esperienze di confronto interno tra docenti dell'Istituto (attraverso, ad esempio, i Dipartimenti Disciplinari verticali) permettono lo scambio e la diffusione delle buone pratiche, sebbene l'adozione di metodologie didattiche attive innovative non sia uniformemente distribuita in tutte le classi ed in tutti gli ordini interni all'Istituto. Pertanto, ci si propone di incentivare ulteriormente la diffusione della conoscenza di strategie innovative che vedano un sempre più diretto coinvolgimento dell'alunno nella costruzione del proprio apprendimento e che agiscano sia sul fronte della motivazione che su quello della gratificazione dello studente stesso, incentivato ad applicarsi in quanto consapevole delle finalità del proprio percorso e stimolato alla partecipazione dalla significatività delle esperienze.



PRATICHE DI

VALUTAZIONE

Già nel corso degli ultimi anni, all'interno dell'Istituto, anche alla luce di quanto suggerito dal D.L. n°62, si è attivata una riflessione per la definizione di criteri di valutazione condivisi in chiave verticale. Il lavoro sin qui svolto ha permesso di elaborare già alcuni strumenti per il passaggio da una valutazione dei contenuti ad una valutazione delle competenze. Tali strumenti riguardano sia la sfera di più diretto rimando disciplinare che quella delle competenze di tipo trasversale. L'intento è quello di incrementare ulteriormente la condivisione dei criteri e delle pratiche di valutazione, sia nella direzione di un più stretto rapporto tra fase valutativa e fase di programmazione degli interventi, sia in quella di una più incisiva azione di sviluppo della capacità di autovalutazione da parte degli studenti stessi. L'esperienza della DAD e della DDI e le nuove indicazioni ministeriali circa la valutazione nella Scuola Primaria (O.M. 172 del 4/12/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria) hanno altresì stimolato una riflessione di più ampio respiro sul concetto stesso di valutazione e sugli strumenti e sulle modalità di sua attivazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola promuove la crescita globale dell'alunno, proponendogli esperienze e percorsi didattici ed educativi stimolanti e coinvolgenti: appunto per questo, anche l'utilizzo di spazi e strutture viene adeguato e rivisto in funzione migliorativa. L'esperienza stessa delle trasformazioni dettate dalle esigenze del periodo dell'epidemia ha suggerito una flessibilità nuova proprio nella gestione degli spazi scolastici, delle aule, delle aree interne ed esterne degli edifici scolastici che può risultare costruttiva nel rendere più articolata la proposta didattico-educativa della scuola, anche in vista di una interazione più dinamica tra docente ed alunno, all'insegna di una più attiva partecipazione dei ragazzi all'acquisizione degli apprendimenti. Inoltre, la creazione di spazi innovativi con dotazioni tecnologicamente avanzate (implementazione e potenziamento della rete internet), può rappresentare una opportunità di coinvolgimento maggiore, oltre a costituire un'efficace palestra per maturare un'adeguata consapevolezza sulle caratteristiche e sui vantaggi del digitale e sugli eventuali rischi di un suo utilizzo inconsapevole ed improprio.

Scuole/Plessi dell'Istituto Comprensivo e articolazione oraria dei tre ordini di Scuola

SCUOLE/PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



| ORDINE SCOLASTICO | INDIRIZZO | N° SEZ./CLASSI | TIPOLOGIA |
|------------------------|--|----------------|--------------------------|
| SCUOLA INFANZIA | | | |
| MASSA MARITTIMA | Via Martiri della Niccioleta, 7 58024 Massa Marittima | 4 | |
| VALPIANA | Via della Cava, 33 - 58020 Valpiana | 1 | |
| MONTIERI | Via Roma - 58026 Montieri | 1 | |
| BOCCHEGGIANO | Via Tasso, 19 - 58020 Boccheggiano | 1 | |
| MONTEROTONDO | Via Magenta, 2 - Monterotondo <u>M.ma</u> | 1 | |
| TOT. | | 8 | |
| SCUOLA PRIMARIA | | | |
| MASSA MARITTIMA | Via Martiri della Niccioleta, 7 58024 Massa Marittima | 10 | |
| PRATA | Via Nuova, 4 - 58020 Prata | 2 | Pluriclassi |
| VALPIANA | Via della Cava, 33 - 58020 Valpiana | 2 | Pluriclassi |
| MONTIERI | Via Roma - 58026 Montieri | 2 | Pluriclassi |
| BOCCHEGGIANO | Via Tasso, 19 - 58020 Boccheggiano | 2 | Pluriclassi |
| MONTEROTONDO | Via Garibaldi, 12 - Monterotondo <u>M.ma</u> | 3 | 2 pluriclassi + 1 classe |
| TOT. | | 21 | |
| SCUOLA MEDIA | | | |
| MASSA MARITTIMA | Via Martiri della Niccioleta, 3 58024 Massa Marittima | 9 | |
| MONTIERI | Via Tasso, 19 - 58020 Boccheggiano | 3 | |
| MONTEROTONDO | Via Garibaldi, 12 - Monterotondo <u>M.ma</u> | 3 | |
| TOT. | | 15 | |
| TOTALE GENERALE | | 45 | |

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA INFANZIA

| PLESSO | GIORNI | ENTRATA | USCITA |
|------------|-------------|---------|--------|
| MASSA M.MA | da lunedì a | 8,00 | 16,00 |



| | | | |
|--------------|---------------------|------|--|
| | venerdì | | |
| MONTEROTONDO | da lunedì a venerdì | 8,00 | 16,00 |
| VALPIANA | da lunedì a venerdì | 8,00 | 16,00 |
| BOCCHEGGIANO | da lunedì a venerdì | 8.30 | 15.00 (martedì e venerdì) / 16.15 (gli altri giorni) |
| MONTIERI | da lunedì a venerdì | 8,00 | 15,00/16.00 a giorni alterni |

La scuola si organizza secondo il modello del Tempo Pieno nella Scuola Primaria e quello del Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria, entrambi scelti in quanto tempi distesi, tesi a favorire la pluralità delle esperienze e l'ampiezza della riflessione e della rielaborazione.

SCUOLA PRIMARIA

| PLESSO | LUNEDÌ | | MARTEDÌ | | MERCOLEDÌ | | GIOVEDÌ | | VENERDÌ | |
|------------|--------|-------|---------|-------|-----------|-------|---------|-------|---------|-------|
| | ENTR | USC. | ENTR. | USC. | ENTR | USC. | ENTR. | USC. | ENTR. | USC. |
| MASSA M.MA | 08.00 | 16.00 | 08.00 | 16.00 | 08.00 | 16.00 | 08.00 | 16.00 | 08.00 | 16.00 |
| VALPIANA | 08.00 | 16.00 | 08.00 | 13.00 | 08.00 | 13.00 | 08.00 | 13.00 | 08.00 | 16.00 |
| PRATA | 08.10 | 16.00 | 08.10 | 12.40 | 08.10 | 12.40 | 08.10 | 12.40 | 08.10 | 16.00 |



| | | | | | | | | | | |
|--------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| MONTIERI | 08.00 | 15.00 | 08.00 | 16.00 | 08.00 | 13.00 | 08.00 | 15.00 | 08.00 | 16.00 |
| BOCCHEGGIANO | 08.30 | 15.30 | 08.30 | 16.30 | 08.30 | 13.30 | 08.30 | 15.30 | 08.30 | 16.30 |
| MONTEROTOND | 08.15 | 16.30 | 08.15 | 16.30 | 08.15 | 15.20 | 08.15 | 16.30 | 08.15 | 16.30 |

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

| PLESSO | ENTRATA | USCITA | RIENTRO |
|---|--|--------|--|
| MASSA MARITTIMA Tempo Prolungato | 7.55 (1°Campanella) 8.00 (Inizio Lezioni) | 12.50 | MARTEDÌ 13.45- 16.30 VENERDÌ 13.45- 16.30 |
| MONTIERI (Plesso di Boccheggiano) Tempo Normale (sabato libero) | 8.25 (1°Campanella) 8.30 (Inizio Lezioni) | 13.30 | MARTEDÌ 14.30- 16.30 GIOVEDÌ 14.30 -15.30 VENERDÌ 14.30 - 16.30 |
| MONTEROTONDO Tempo Prolungato | 8.10 (1°Campanella) 8.15 (Inizio lezioni) | 13.05 | MARTEDÌ 14.00- 16.30 VENERDÌ 14.00- 16.30 |



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità di risultati tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi dell'Istituto

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

Traguardo

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.



Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

● Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali**

Gli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia di Italiano che di Matematica e di Inglese restano complessivamente modesti, anche confrontati con quelli di scuole con contesto socio-culturale affine. E' probabile che una forte incidenza su questo dato possa essere attribuita alla presenza di molti alunni non italo-foni che non hanno ancora consolidato un'adeguata competenza nell'uso della lingua per lo studio, tanto da incontrare difficoltà sia nella rapida decodifica delle domande di comprensione delle varie tipologie di testi scritti che nella comprensione dei quesiti di ambito matematico. In tal senso la Scuola si propone di incentivare le attività di progettazione in verticale nell'ambito delle diverse aree disciplinari, sia per quanto riguarda gli aspetti didattici e quelli metodologici. Relativamente alla diffusione di strategie diversificate in funzione dei diversi stili di apprendimento degli studenti, si potrà fare riferimento a: apprendimento cooperativo o cooperative learning, tutoring, problem solving, didattica laboratoriale, flipped classroom, compiti di realtà, utilizzo creativo delle tecnologie, outdoor education, role playing.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione della variabilità di risultati tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi dell'Istituto



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

Traguardo

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo



Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare il curricolo, attraverso la stretta coerenza e la continuità di contenuti e metodologie didattiche disciplinari tra Scuola Primaria e Secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche diversificate

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie e metodologie didattiche diversificate in relazione ai diversi stili di apprendimento.

Predisporre percorsi didattici volti ad incrementare la padronanza delle competenze in ambito linguistico e matematico-scientifico

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumentare i momenti di dialogo/confronto tra docenti dei vari ordini. Formazione di gruppi di lavoro misti per un'azione didattica di raccordo tra Scuola dell'Infanzia-



Primaria-Secondaria.

Attività prevista nel percorso: Corsi di alfabetizzazione di primo e di secondo livello per alunni stranieri (lingua dello studio)

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Responsabile | Docenti incaricati di attività di alfabetizzazione nella Scuola Primaria e nella Secondaria di Primo Grado. |
| Risultati attesi | Miglioramento dei livelli di padronanza della lingua per lo studio. |

Attività prevista nel percorso: Attività di Dipartimenti Disciplinari (Aree: Linguistica/Matematico-Scientifica/ Antropologica) in verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria).

| | |
|--|----------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |



| | |
|------------------|--|
| Responsabile | Responsabili dei Dipartimenti - Coordinatori di settore. |
| Risultati attesi | Condivisione di percorsi in continuità, caratterizzati dall'adozione di metodologie didattiche comuni, finalizzati, prioritariamente, all'implementazione delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche. |

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni**

Sebbene situazioni e comportamenti problematici siano comunque circoscritti a singoli casi, si sono rilevati casi in cui è emersa negli alunni una scarsa consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti, ovvero la disattenzione al rispetto del sistema di regole interne della scuola, simbolico esempio di qualsiasi sistema di regolamentazione della convivenza civile. Infine, si sono talvolta colte manifestazioni di scarso rispetto delle caratteristiche dell'"altro", laddove questo apparisse per qualche motivo diverso dagli abituali schemi. A tal proposito la Scuola si propone di attivare esperienze (incontri di prevenzione delle varie forme di bullismo, partecipazione a progetti contro ogni forma di violenza e a iniziative di educazione ambientale ecc.) che favoriscano la crescita del senso di responsabilità, della coscienza empatica e della cittadinanza attiva e consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle



diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Concordare un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze cittadinanza

○ **Ambiente di apprendimento**

Confrontare e condividere strategie didattiche e buone prassi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza all'interno di gruppi di lavoro in verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Predisporre gruppi di lavoro in verticale per la progettazione del curricolo, delle azioni didattiche e del monitoraggio dei risultati conseguiti nello sviluppo delle competenze di cittadinanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Condividere con le famiglie il percorso di sviluppo delle competenze di cittadinanza degli alunni



Attività prevista nel percorso: Incontri di gruppi di lavoro in verticale per la predisposizione del curricolo.

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Coordinatori di settore/ coordinatori gruppi. |
| Risultati attesi | Costruzione di un curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Confronto di metodologie e di buone prassi e loro condivisione. Monitoraggio dei risultati dell'attività svolta nelle classi nel corso dell'anno. |

Attività prevista nel percorso: Incontri con i genitori (o con i loro rappresentanti) per un confronto sulle competenze di cittadinanza e sulle modalità per svilupparne il possesso da parte degli alunni.

| | |
|--|--------------------------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2023 |
| Destinatari | Docenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Genitori |
| Responsabile | Coordinatori di plesso / di settore. |



Risultati attesi

Condivisione di punti di riferimento comuni (obiettivi, strategie educative).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto Comprensivo individua come principali ambiti di innovazione i seguenti:

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Pratiche di valutazione

Spazi e Infrastrutture

Per ciascuno di essi si fa riferimento alle specifiche sezioni

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, come la didattica cooperativa e collaborativa, la creazione di classi virtuali, la "flipped classroom", la "outdoor education", il Coding. Varie esperienze di confronto interno tra docenti dell'Istituto (attraverso, ad esempio, i Dipartimenti Disciplinari verticali) permettono lo scambio e la diffusione delle buone pratiche, sebbene l'adozione di metodologie didattiche attive innovative non sia uniformemente distribuita in tutte le classi ed in tutti gli ordini interni all'Istituto. Pertanto, ci si propone di incentivare ulteriormente la diffusione della conoscenza di strategie innovative che vedano un sempre più diretto coinvolgimento dell'alunno nella costruzione del proprio apprendimento e



che agiscano sia sul fronte della motivazione che su quello della gratificazione dello studente stesso, incentivato ad applicarsi in quanto consapevole delle finalità del proprio percorso e stimolato alla partecipazione dalla significatività delle esperienze.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Già nel corso degli ultimi anni, all'interno dell'Istituto, anche alla luce di quanto suggerito dal D.L. n°62, si è attivata una riflessione per la definizione di criteri di valutazione condivisi in chiave verticale. Il lavoro sin qui svolto ha permesso di elaborare già alcuni strumenti per il passaggio da una valutazione dei contenuti ad una valutazione delle competenze. Tali strumenti riguardano sia la sfera di più diretto rimando disciplinare che quella delle competenze di tipo trasversale. L'intento è quello di incrementare ulteriormente la condivisione dei criteri e delle pratiche di valutazione, sia nella direzione di un più stretto rapporto tra fase valutativa e fase di programmazione degli interventi, sia in quella di una più incisiva azione di sviluppo della capacità di autovalutazione da parte degli studenti stessi. L'esperienza della DAD e della DDI e le nuove indicazioni ministeriali circa la valutazione nella Scuola Primaria (O.M. 172 del 4/12/2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria) hanno altresì stimolato una riflessione di più ampio respiro sul concetto stesso di valutazione e sugli strumenti e sulle modalità di sua attivazione.

Per le griglie di valutazione. vedi : <http://www.icmassamarittima.gov.it/didattica/>

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola promuove la crescita globale dell'alunno, proponendogli esperienze e percorsi didattici ed educativi stimolanti e coinvolgenti: appunto per questo, anche l'utilizzo di spazi e strutture viene adeguato e rivisto in funzione migliorativa. L'esperienza stessa delle trasformazioni dettate dalle esigenze del periodo dell'epidemia ha suggerito una flessibilità nuova proprio nella gestione degli spazi scolastici, delle aule, delle aree interne ed esterne degli edifici scolastici che può risultare costruttiva nel rendere più articolata la proposta didattico-educativa della scuola, anche in vista di una interazione più dinamica tra docente ed alunno, all'insegna di una più attiva partecipazione dei ragazzi all'acquisizione degli apprendimenti. Inoltre, la creazione di spazi innovativi con dotazioni tecnologicamente avanzate (implementazione e potenziamento della rete internet), può rappresentare una opportunità di coinvolgimento maggiore, oltre a costituire un'efficace palestra per maturare un'adeguata consapevolezza sulle caratteristiche e sui vantaggi del digitale e sugli eventuali rischi di un suo utilizzo inconsapevole ed improprio.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Uno degli obiettivi dell'Istituto è la ricerca di unitarietà, la condivisione delle linee culturali e pedagogiche, delle finalità formative e degli orientamenti metodologici ed organizzativi. Con questo impegno, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012), si è proceduto alla progettazione curricolare come piano coerente ed organico delle scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Traguardi attesi in uscita

Il Curricolo dell' I.C. si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini scolastici presenti in esso: è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, espressi in termini di abilità e conoscenze, nel comune impegno di dare attuazione al principio del **diritto all'educazione**, in una prospettiva di **pluralismo culturale** e **di inclusione** che, ispirandosi alla Carta costituzionale, viene inteso come libero spazio per la formazione dell'uomo e del cittadino.

Curricolo di Istituto

L'itinerario formativo dai tre a i quattordici anni è progressivo e continuo: la Scuola dell' Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, mentre la successiva progettazione didattica dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La linea di sviluppo tiene conto dell'evoluzione dello studente, della crescita delle sue competenze e del modificarsi delle sue modalità di approccio all'apprendimento. Nello specifico dei curricoli disciplinari, allo stato attuale, l'Istituto dispone di un curricolo verticale di Italiano, di Matematica, di Lingua Straniera, collegialmente elaborati attraverso l'attività dei Dipartimenti disciplinari verticali.

Insegnamenti e quadri orario

L'evoluzione della mediazione didattica da parte dei docenti tende comunque a promuovere lo sviluppo, negli alunni, di un personale metodo di studio e della consapevolezza del proprio stile di apprendimento senza mai perdere di vista il riferimento all'esperienza diretta dei ragazzi ed alla loro crescita sul piano personale. A tale scopo, la scuola si organizza secondo il modello del Tempo Pieno



nella Scuola Primaria ed a quello del Tempo Prolungato nella Scuola Secondaria, entrambi scelti in quanto tempi distesi, tesi a favorire la pluralità delle esperienze e l'ampiezza della riflessione e della rielaborazione.

Iniziative di ampliamento curricolare

Nella sua proposta didattico-educativa, la scuola si presenta anche come luogo di collaborazione e di integrazione con la comunità esterna (E.E.LL, ASL, Associazioni di Volontariato, Associazioni Culturali, Università, ecc.): ne costituiscono risultato i numerosi progetti verticali in atto nell'Istituto in ambito sportivo (Giochi sportivi Studenteschi, Sport Amico), linguistico (Alfabetizzazione di Lingua Italiana come L2, Progetto Trinity di certificazione linguistica, Campionato di giornalismo), creativo (Giocoleria, Progetto "Scelto da Noi", Lettura ad Alta Voce, Teatro, Teatro-Circo, Progetto Cinema "Lanterne Magiche", Laboratorio di manipolazione, il Blog del Breschi, Pachamama), scientifico (Percorsi di Educazione Ambientale, <https://sites.google.com/icmassamarittima.edu.it/edambientale/home-page> Kangarou, Rally Matematico, Codytrip), Inclusione (Pet therapy, Musicoterapia, Progetto ponte, Progetto Orto). Analoga istanza di confronto e di collaborazione sta alla base della partecipazione dell'Istituto a reti di scopo e di ambito (Formazione ambito 9).

Attività previste in relazione al PNSD

La scuola coltiva lo sviluppo della competenza digitale degli studenti (Attività di Coding, Laboratorio di robotica educativa), con l'intento di promuoverne un utilizzo consapevole e costruttivo.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il basilare principio dell'inclusione scolastica si traduce nella ricerca di tutte le strategie efficaci a rendere analogamente accessibile a tutti gli studenti il percorso di apprendimento, offrendo a tutti le stesse opportunità, in funzione dei rispettivi specifici bisogni. La scuola attua iniziative e predispone percorsi didattico-educativi fortemente orientati all'inclusione degli alunni con disabilità tali che, riconoscendo le specificità di tali studenti, li integrino nel percorso comune con pari dignità rispetto a tutti gli altri. La progettazione è compito dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) dei singoli alunni con disabilità. Ogni GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, dei rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM), dell'ASL e delle figure professionali



specifiche. Per gli studenti stranieri, si organizzano percorsi di alfabetizzazione di .1° e di 2° livello, attivi per tutto l'arco dell'anno e integrati con i Piani Didattici delle classi di cui gli alunni coinvolti fanno parte. Analogamente, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa nell'adeguamento della didattica tenendo conto di misure dispensative, si provvede al supporto degli alunni con DSA anche con iniziative tese all'esercizio dell'uso degli strumenti compensativi ed alla guida nell'utilizzo di particolari strategie di apprendimento (mappe). Sul tema della diversità, la scuola interviene concretamente, sia coltivando la sensibilizzazione degli alunni al rispetto di ogni genere di differenza, sia attraverso progetti specifici, gestiti spesso in collaborazione con enti ed associazioni (vd. Annuale Piano Inclusione). Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura di questo settore è prevista la Funzione Strumentale per l'inclusione e la costituzione del GLI, nella prospettiva di gestire tali interventi, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte. Purtroppo la presenza di barriere architettoniche, l'esiguità degli spazi, la limitatezza di risorse orarie e di personale rendono comunque difficoltosa la realizzazione della piena uguaglianza di opportunità per gli alunni con disabilità certificata. Tuttavia, sul piano della maturazione di competenze e su quello della crescita personale nella costruttiva relazione con il gruppo dei pari, l'impegno della scuola e dei suoi operatori riesce a raggiungere risultati soddisfacenti. Per quanto riguarda, invece, la diversità linguistico-culturale, la gran parte degli studenti non italofoni tarda ad acquisire l'uso consapevole della lingua di comunicazione e di studio perché esercita la lingua italiana solo nel contesto scolastico: anche per questo, si cerca, attraverso varie iniziative e modalità, di stringere una più costruttiva relazione con le famiglie di questi ragazzi, proprio allo scopo di incoraggiare l'uso dell'Italiano anche in ambiente domestico. Per far ciò, tuttavia, appare indispensabile e prioritario costruire un rapporto di conoscenza reciproca e, quindi, di fiducia con una comunità di cui anche lo stesso contesto extrascolastico sa poco e con la quale anche il contesto sociale del territorio non ha, di fatto, interazioni significative.

Allegato: Piano gestione delle diversità

Valutazione degli apprendimenti

All'interno dell'I.C., anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a principi e percorsi educativi e didattici condivisi. Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare i risultati dell'apprendimento, si intende soprattutto esercitare la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze



disciplinari, personali e sociali e ad attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento “

Relativamente alla nuova valutazione nella scuola primaria la Premessa del Parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione del 2/12/2020 cita : "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria descrivono un modello di valutazione non collegato esclusivamente al rendimento scolastico dell'alunno in maniera selettiva, ma a molteplici funzioni. La valutazione è diagnostica, nell'osservare il livello di partenza di ciascuno; è formativa, nell'accompagnamento del processo di insegnamento e apprendimento; è orientativa quando si fonda sull'individuazione dei punti di forza di ognuno, favorisce la motivazione e il successo formativo. Grande attenzione è posta all'aspetto metacognitivo, di riflessione sul proprio percorso di apprendimento, in quanto la valutazione deve promuovere e sostenere l'autovalutazione degli alunni. In sintesi, la valutazione è un'operazione complessa che necessita:

- di una chiara definizione degli obiettivi di apprendimento
- di una chiara definizione dei contenuti
- di una chiara definizione degli approcci metodologici
- di criteri
- di modalità collegate alla progettazione didattica”

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

Allegato: Criteri di Valutazione (collegiale)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------------|---------------|
| MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO | GRAA81501X |
| VALPIANA | GRAA815021 |
| MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO | GRAA815032 |
| MONTIERI CAPOLUOGO | GRAA815043 |
| BOCCHEGGIANO | GRAA815054 |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| BOCCHEGGIANO | GREE815015 |
| MONTIERI CAPOLUOGO | GREE815026 |
| MONTEROTONDO CAPOLUOGO | GREE815037 |
| VALPIANA | GREE815048 |
| PRATA | GREE815059 |
| MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI" | GREE81506A |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI" | GRMM815014 |
| MONTEROTONDO M/MO | GRMM815025 |
| MONTIERI | GRMM815036 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La declinazione delle competenze che devono essere raggiunte alla fine della Scuola del primo ciclo corrisponde fedelmente a quanto riportato nelle Indicazioni Nazionali.



Insegnamenti e quadri orario

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO
GRAA81501X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VALPIANA GRAA815021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO
GRAA815032**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTIERI CAPOLUOGO GRAA815043

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BOCCHEGGIANO GRAA815054

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOCCHEGGIANO GREE815015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTIERI CAPOLUOGO GREE815026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO CAPOLUOGO
GREE815037**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VALPIANA GREE815048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRATA GREE815059

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI"
GREE81506A**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI" GRMM815014

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTEROTONDO M/MO GRMM815025

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONTIERI GRMM815036



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il decreto dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore non inferiore alle 33 ore annue. Se nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, rispettivamente, ai campi di esperienza e alle discipline, per la Scuola Secondaria di Primo Grado è stato necessario adottare un criterio condiviso per ricalibrare gli orari disciplinari in modo che in ogni ambito disciplinare sia compresa una quota oraria destinata alle attività che rimandano più specificamente all'ambito dell'educazione civica. Si è scelto di concordare il tutto all'interno dei singoli Consigli di Classe, tuttavia cercando di stabilire, in linea di massima, un'equa distribuzione di ore per ciascun insegnante, da intendersi come ore minime da dedicare all'Educazione Civica, tuttavia lasciando la possibilità ad ogni docente di



decidere di dedicare a tale percorso educativo un numero di ore superiore.

Allegati:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI.pdf

Approfondimento

Per creare un contesto quanto più organico nella promozione di esperienze di costruttiva convivenza delle diversità ed offrire ampia possibilità di autentica inclusione didattica attraverso la proposta di metodologie e strategie plurime, l'Istituto convintamente mantiene un'organizzazione interna secondo il modulo del Tempo Pieno nella Scuola Primaria e del Tempo Prolungato nella Secondaria di Primo Grado, in quanto tempi della flessibilità, tempi distesi, tempi della riflessione. Laddove (come nelle Secondaria di Montieri) non è stato possibile mantenere costantemente il canonico modello a 36 ore settimanali di attività, l'Istituto ha cercato comunque di articolare le proprie risorse in modo da non sacrificare troppo le opportunità a disposizione degli studenti. Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i tre ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari. I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria e secondaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.



Curricolo di Istituto

IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Uno degli obiettivi dell'Istituto è la ricerca di unitarietà, la condivisione di quelle che sono le linee distintive della scuola, dell'ispirazione culturale e pedagogica che la muove, delle sue finalità formative e della sua prospettiva metodologica ed organizzativa. Con questo impegno, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), si è proceduto alla progettazione curricolare, in cui si sono tradotti in un piano coerente ed organico le scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, espressi in termini di abilità e conoscenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.**



L'alunno riesce a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente e assume atteggiamenti finalizzati al rispetto e alla cura del proprio territorio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La realizzazione del curricolo di Istituto, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione collegiali, è intesa come processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di crescita continui. Su questa base, si sono delineate le tre specifiche progettazioni curriculari di settore, ciascuna delle quali rigorosamente ispirata ai principi di coerenza e di continuità rispetto agli altri settori scolastici presenti nell'Istituto. L'itinerario formativo dai tre a i quattordici anni è progressivo e continuo: la Scuola dell'Infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, mentre la successiva progettazione didattica dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Tale progressivo movimento verso i saperi organizzati nelle discipline accompagna la parallela evoluzione della mediazione didattica, sebbene l'attenzione allo sviluppo di un personale metodo di studio ed alla crescita della padronanza di codici formali non faccia comunque perdere mai di vista il riferimento all'esperienza diretta dei ragazzi.

Dettaglio Curricolo plesso: MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012 e Nuovi Scenari 2018, la Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. La Scuola dell'Infanzia pone al centro del suo pensare e del suo agire il bambino, ciò vuol dire attribuire ad ogni attore (bambino, insegnante, famiglia, contesto...) un ruolo specifico, interrogarsi sui cambiamenti e le trasformazioni della società, allo scopo di leggerle nella loro specificità e



intervenire in maniera costruttiva e pertinente. I bambini imparano osservando, facendo esperienze, dando ad esse senso e significato. L'idea di bambino su cui si basano i Progetti Educativi d'Istituto è quella di un bambino autonomo che impara facendo esperienza, che conosce il mondo e lo interpreta utilizzando una pluralità di mezzi espressivi ed il cui linguaggio si specializza progressivamente attraverso la relazione con l'altro. Si tratta di un bambino che impara a conoscere e ad usare tutta la gamma delle proprie risorse: sensi, emozioni, fiducia nei confronti dell'altro (adulti e bambini) con cui interagisce quotidianamente, mosso da una curiosità che è già il primo passo per conoscerle. Sulla base delle indicazioni educative contenute nella PEDAGOGIA DELL'ESSENZIALE E DELLA PEDAGOGIA DELLA LUMACA O DEL RALLENTAMENTO, su cui le insegnanti dell'Istituto fondano il pensiero e l'azione didattica ed educativa, finalizzata a favorire la pratica della ricerca come strumento per apprendere, la Scuola dell'Infanzia ha aderito alle linee pedagogiche contenute nell'Educazione all'aperto (OUTDOOR EDUCATION)

Allegato:

PROGETTO EDUCATIVO 2022-2023 Scuola Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Storie di difesa della Natura

L'Istituto Comprensivo promuove attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi di vari ambiti; in particolare nel settore dell' Educazione Ambientale è stato elaborato un progetto di Istituto i cui sviluppi confluiscono in un sito appositamente creato (<https://sites.google.com/icmassamarittima.edu.it/edambientale/home-page>) nel quale tutte le Scuole dell'Istituto Comprensivo possono riportare le proprie esperienze didattiche relative alla promozione e al consolidamento del rispetto dell'ambiente.

Il Progetto persegue le seguenti finalità:

- potenziare autostima e fiducia degli alunni - rendere gli alunni protagonisti nel processo di apprendimento - promuovere attività singole e di gruppo - promuovere negli alunni il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente - accrescimento delle capacità autonome di ricerca e di studio - sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto concorrono e partecipano all'elaborazione di un curricolo verticale con la Primaria e con la Secondaria di I grado, sulla base delle Indicazioni contenute nel Documento Ministeriale del 22 febbraio 2018; inoltre, dialogano anche con i servizi 0-3 anni e con il territorio, individuando momenti e spazi di riflessione comune (anche attraverso l'elaborazione di progetti di formazione proposti dai PEZ 0-6 della Conferenza Zonale). La Scuola dell'Infanzia di Massa Marittima e di Monterotondo individuano momenti di continuità con i nidi di infanzia dei rispettivi Comuni. Invece, per quanto riguarda gli altri plessi scolastici della Scuola dell'Infanzia (Valpiana, Montieri e Boccheggiano), le azioni di continuità con la fascia 0-3 si esplicitano, in maniera prioritaria, attraverso momenti di incontro con il territorio (continuità in orizzontale).



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola dell'Infanzia svolge la propria azione formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso la proposta di percorsi che coinvolgono tutti i campi di esperienza, finalizzati allo sviluppo globale del bambino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia ha elaborato un curricolo delle competenze chiave di cittadinanza in linea con quanto elaborato dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado (vedi documento allegato)

Allegato:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: BOCCHEGGIANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Massa Marittima, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. La Scuola Primaria favorisce la prevenzione del fallimento formativo precoce, attraverso percorsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni, ed attività mirate all'interno di ogni gruppo classe. Alcuni progetti che caratterizzano la Scuola Primaria riguardano l'aspetto emozionale e relazionale e vengono attuati attraverso attività di drammatizzazione teatrale o di lettura libera e



coinvolgente, come nel caso del progetto dal titolo "Scelto da noi", nel quale i bambini delle classi quarte e quinte, ogni anno, scelgono e premiano un libro, il cui autore viene poi invitato per un incontro- intervista. Un altro aspetto che viene valorizzato è l'acquisizione della competenza linguistica in Lingua Inglese, grazie anche ad un'attività potenziata con l'intervento di un lettore madre lingua.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola Primaria segue un curricolo disciplinare in continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Secondaria di Primo Grado. Il riferimento comune è ai traguardi di competenza al termine del Primo Ciclo, declinati attraverso la gerarchizzazione di una serie di obiettivi di apprendimento, riferiti a loro volta ad abilità e conoscenze. Le strategie didattiche adottate, in generale, tendono a favorire l'esplorazione e la ricerca, al fine di promuovere il gusto per la scoperta di nuove conoscenze, incoraggiando un apprendimento di tipo collaborativo.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA COMPLETO-converted.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRATA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Uno degli obiettivi dell'Istituto è la ricerca di unitarietà, la condivisione di quelle che sono le linee distintive della scuola, dell'ispirazione culturale e pedagogica che la muove, delle sue finalità formative e della sua prospettiva metodologica ed organizzativa. Con questo impegno, facendo



riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (D.M. 254/2012), si è proceduto alla progettazione curricolare, in cui si sono tradotti in un piano coerente ed organico le scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il Curricolo dell' Istituto Comprensivo si basa su una progettazione verticale in continuità fra i tre ordini: è stato elaborato unitariamente, tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, espressi in termini di abilità e conoscenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Dettaglio Curricolo plesso: MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Massa Marittima, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. La Scuola Primaria favorisce la prevenzione del fallimento formativo precoce, attraverso percorsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni, ed attività mirate all'interno di ogni gruppo classe. Alcuni progetti che caratterizzano la Scuola Primaria riguardano l'aspetto emozionale e relazionale e vengono attuati attraverso attività di drammatizzazione teatrale o di lettura libera e coinvolgente, come nel caso del progetto dal titolo "Scelto da noi", nel quale i bambini delle classi quarte e quinte, ogni anno, scelgono e premiano un libro, il cui autore viene poi invitato per un incontro-intervista. Un altro aspetto che viene valorizzato è l'acquisizione della competenza linguistica in Lingua Inglese, grazie anche ad un'attività potenziata con l'intervento di un lettore madre lingua.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA COMPLETO-converted.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.**



L'alunno riesce a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente e assume atteggiamenti finalizzati al rispetto e alla cura del proprio territorio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La Scuola Primaria segue un curricolo disciplinare in continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Secondaria di Primo Grado. Il riferimento comune è ai traguardi di competenza al termine del Primo Ciclo, declinati attraverso la gerarchizzazione di una serie di obiettivi di apprendimento, riferiti a loro volta ad abilità e conoscenze. Le strategie didattiche adottate, in generale, tendono a favorire l'esplorazione e la ricerca, al fine di promuovere il gusto per la scoperta di nuove conoscenze, incoraggiando un apprendimento di tipo collaborativo.



Dettaglio Curricolo plesso: MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

All'interno dell'Istituto, la Scuola Secondaria di Primo Grado è strutturata secondo il modello del Tempo Prolungato, scelto e confermato da anni in quanto tempo della flessibilità, tempo disteso, tempo della riflessione. Le opportunità orarie di tale modello di organizzazione scolastica, infatti, favoriscono la pratica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie didattiche attive, che esaltano il coinvolgimento dell'alunno nel proprio processo di apprendimento, attraverso esperienze reali significative. L'intento della progettazione interna è quello di costituire un segmento del percorso formativo dell'alunno in coerenza e continuità con i due segmenti precedenti (Infanzia e Primaria). A tale scopo, sono in atto iniziative di riflessione verticale sia in ambito di singole discipline che in ambito di competenze trasversali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano.**

L'alunno riesce a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente e assume



atteggiamenti finalizzati al rispetto e alla cura del proprio territorio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere le relazioni che regolano l'equilibrio ambientale ed assumere comportamenti rispettosi

L'alunno comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale traccia un percorso di continuità tra un ordine scolastico e l'altro, allo scopo di evitare fratture e di realizzare, al contrario, un itinerario progressivo e continuo. La linea di sviluppo tiene conto dell'evoluzione dello studente, della crescita delle sue competenze e del modificarsi delle sue modalità di approccio all'apprendimento. Nello specifico dei curricoli disciplinari, allo stato attuale, l'Istituto dispone di un curricolo verticale di Italiano, di Matematica, collegialmente elaborati attraverso l'attività dei Dipartimenti disciplinari verticali. La proposta didattica in essi espressa individua una serie di contenuti, intesi come veicoli attraverso i quali gli alunni, in generale, possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO COMPLETO-converted.pdf



Approfondimento

La realizzazione del curricolo di Istituto, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione collegiali, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di crescita continui. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come luogo del rispetto delle singole personalità e dei bisogni specifici, luogo dell'inclusione, ma, al tempo stesso, come luogo di attiva realizzazione della intera comunità educativa, aperta anche alla più larga collaborazione ed integrazione con la comunità esterna. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il fondamentale quadro di riferimento per la progettazione curricolare generale. A partire da essa, si delineano le tre specifiche progettazioni curricolari di settore, ciascuna delle quali rigorosamente ispirata ai principi di coerenza e di continuità rispetto agli altri settori scolastici presenti nel Comprensivo. Al di là delle loro specificità di settore, risulta comune alle diverse scuole l'impegno di dare attuazione al principio del **diritto all'educazione**, in una prospettiva di **pluralismo culturale** e **di inclusione** che si ispira al dettato della Carta costituzionale e che viene inteso come libero spazio dato alla formazione dell'uomo e del cittadino.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lingua Straniera - Trinity

Gli esami orali Trinity nella lingua inglese costituiscono un sistema di valutazione valido ed affidabile mediante il quale studenti, insegnanti e genitori possono misurare i progressi compiuti, sia che gli esami vengano sostenuti per scopi didattici, sia che essi vengano considerati un'occasione di svago. I "grades" forniscono una misurazione progressiva di competenza linguistica, dal livello del principiante assoluto a quello della padronanza completa. Inoltre, siccome la strutturazione della scuola italiana prevede un primo esame solo al termine della scuola di primo grado, si ritiene giusto fornire agli studenti strumentalità per affrontare prove d'esame in modo più adeguato sia dal punto di vista psicologico che delle competenze richieste. La capacità di maturare atteggiamenti responsabili rispetto ad una performance costituisce uno di quei bagagli che la scuola dovrebbe dare anche rispetto alla costante deresponsabilizzazione e fragilità emotiva dei nostri studenti. La capacità di comprendere elementi fondamentali della lingua e cultura, serve allo studente per rafforzare la propria identità culturale e linguistica e serve per porsi in modo aperto e positivo nei confronti dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

Traguardo

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo

Risultati attesi

Promuovere lo studio e il potenziamento della lingua inglese: - Nelle classi 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria e 1[^]-2[^] e 3[^] della Scuola Secondaria di 1° grado attraverso il superamento di livelli di esami e la certificazione delle competenze. - Nelle classi 3[^] Scuola Primaria Massa Marittima attraverso l'aumento del tempo di esposizione alla lingua

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'esperienza pluriennale del percorso di potenziamento dell'uso della Lingua Inglese ha dimostrato un'efficacia rilevante per facilitare i percorsi scolastici successivi degli alunni che vi sono stati coinvolti.

● Progetto Attività Sportiva

Il Progetto si incentra sull'estensione di opportunità di esercizio dell'attività motoria e ritmica, in quanto eccellenti strumenti per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona, per sviluppare corrette posture ed una buona motricità fine e globale. L'attività sportiva, nella forma degli esercizi di tipo individuale che in quelli di squadra (Gruppo Sportivo di Pallamano e Pallavolo, Sport Amico) permette di promuovere tra gli alunni momenti di collaborazione e di sano agonismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

Risultati attesi

Far scoprire il valore educativo del movimento, dello sport e del gioco. Far vivere ai ragazzi esperienze motorie diverse e in ambiti diversi. Mettere in risalto le potenzialità di ogni alunno, attraverso attività ludico-sportive individuali e di squadra. Integrare gli alunni diversamente abili offrendo occasioni di crescita sia nell'ambito educativo che motorio, in relazione alle potenzialità e alle necessità di ognuno di loro. Partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi e a tornei interni alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

esterne/interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Approfondimento

Attraverso le attività proposte con il Progetto, si intende far vivere lo sport come momento socializzante e formativo, ovvero maturare la conoscenza di sé, sviluppare l'autostima, nel rispetto delle caratteristiche dell'altro, così da vivere in modo positivo e costruttivo la pratica sportiva individuale e di squadra.

● Progetto Lettura e Narrazione

In tempi in cui i libri stanno scomparendo dalla vita dei bambini e dei ragazzi, sostituiti da strumenti multimediali, il progetto propone la lettura di libri per riscoprire il piacere di leggere. Oggi i ragazzi leggono solo per studio, per necessità, per rapida comunicazione, raramente per il solo piacere. Recuperare questa esperienza non solo permette una crescita culturale, ma dà spazio alle personali risorse espressive attraverso l'interpretazione e la rielaborazione personale del testo. Inoltre manipolare un libro consente al lettore di avere un rapporto più profondo, diretto e fisico, tanto da farlo diventare suo "amico".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

Traguardo

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo

Risultati attesi

- Riscoprire il piacere di leggere. - Sviluppare personali risorse espressive attraverso l'interpretazione e la rielaborazione personale del testo - Affinare la capacità di ascolto degli alunni - Sviluppare l'abitudine alla lettura individuale, ad una riflessione approfondita e critica sulle tematiche affrontate - Favorire l'arricchimento lessicale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il Progetto punta a stimolare la passione per la lettura attraverso esperienze libere, non condizionate da impegni valutativi. Nei più piccoli, ancora in fase di "pre-lettura", l'intento è, invece, quello di affinare la capacità di ascolto : laddove, infatti, bambini e i ragazzi di oggi non sanno più ascoltare, ovvero faticano a prestare attenzione se non per periodi brevissimi e non sono capaci di restare concentrati, il progetto intende offrire percorsi suggestivi che stimolino l'esercizio dell'ascolto attivo e lo sviluppo dell'immaginazione libera e personale.

● Progetto Artistico – Espressivo (Arte, Teatro, Musica)

Nell'ambito del settore musicale, il Progetto propone attività di Musicoterapia, di ascolto guidato di brani musicali, di canto corale. Per i progetti di Arte, il Progetto prevede occasioni in cui gli alunni sono messi in relazione con l'ambiente in cui vivono, per considerarne gli aspetti fisici, naturali ed estetici. Gli alunni saranno stimolati all'interesse e all'amore per lo spazio di uso comune e per il proprio spazio quotidiano. Il Progetto include poi le sezioni del Teatro e del Teatro-Circo, il primo come esperienza completa di manifestazione dell'espressività attraverso corpo e voce, il secondo come azione divertente capace di liberare le proprie emozioni socializzandole. A queste attività, si aggiunge, infine, la serie di quelle della "Giocoleria", che costituisce l'opportunità di attivare e sviluppare in forma ludica le abilità sociali .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

Risultati attesi

Obiettivi: • Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative. • Riconoscere i vari linguaggi: teatrale, motorio, grafico, pittorico, visivo e musicale. • Sviluppare una prima alfabetizzazione musicale. • Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo. • Sviluppare le capacità motorie-coordinative tramite giochi e esercizi con la musica. • Esplorare il mondo da altri "punti di vista". • Sperimentare nuove possibilità espressive e progettuali. •



Sviluppare competenze di tipo relazionale, comunicativo ed espressivo. • Acquisire consapevolezza dei propri limiti. • Imparare nuovi vocaboli e “giocare con le parole” • Sviluppare l'aspetto fantastico-emozionale • Educare alla consapevolezza e alla conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale locale

Competenze: • Comunicare: comprendere messaggi di genere e di complessità diversi, trasmessi utilizzando vari linguaggi. • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|---------------|
| Laboratori | Disegno |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |

Approfondimento

Il Progetto, nel suo insieme, intende far conoscere e valorizzare ogni tipo di linguaggio artistico. Inoltre, si propone di aiutare gli alunni ad integrarsi, ad acquisire fiducia in se stessi, e nei propri mezzi espressivi a valorizzare il proprio impegno a riconoscere e rispettare la diversità e a manifestare gioiosamente le proprie emozioni.



● Progetto Cinema

Il Progetto propone la proiezioni di alcuni film agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado. Alla proiezione di ogni film, seguono Interventi/incontri con un esperto per una migliore conoscenza e comprensione del linguaggio cinematografico; successivamente, sono previste diverse tipologie di attività, anche laboratoriali, svolte in classe/laboratorio e finalizzate all'educazione all'immagine e alla comunicazione visiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

Risultati attesi

- Familiarizzare con la sala cinematografica • Promuovere nell'alunno un primo livello di acquisizione critica dei linguaggi iconici: decodifica e interpretazione delle immagini in movimento. • Favorire lo scambio di opinioni e il confronto fra i coetanei • Favorire la concentrazione e l'ascolto attento • Potenziare la creatività e la capacità espressiva • Avviare al ragionamento critico • Approfondire la riflessione su alcune tematiche prescelte, traendo spunto dai film

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Approfondimento

L'esperienza di visione del film nella sala cinematografica favorisce l'immedesimazione degli



alunni nel linguaggio espressivo del cinema, perciò coltivando in loro la conoscenza di un'ulteriore forma di linguaggio, attraverso il quale aprirsi a problematiche di vario genere ed a molteplici esperienze narrative.

● Percorsi laboratoriali: storici, ambientali, scientifici

Il Progetto comprende un settore relativo alla Didattica Museale, in particolare inerente l'ambito storico: consiste nel proporre esperienze di visita guidata a siti locali di interesse storico, con corrispondenti attività laboratoriali. Vi è poi un settore relativo all'Educazione Ambientale, caratterizzato da esperienze di visita-escursione ad aree del territorio con particolare rilevanza ambientale, seguite da attività di ricerca e di approfondimento di ambito tecnico-scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.



Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento dei concetti storici e scientifici attraverso la didattica laboratoriale - Ampliare le conoscenze storiche avviando gli alunni all'acquisizione del concetto di " tempo storico " e all'utilizzo del codice linguistico idoneo. - Acquisire una conoscenza più approfondita del territorio circostante sia dal punto di vista storico che scientifico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esterne/interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Approfondimento

Il Progetto ha carattere verticale e mira a sviluppare un'impostazione interdisciplinare; la didattica laboratoriale consente di avvicinare gli alunni all'autentica esperienza di ricerca sul campo, mentre il confronto con esperti delle varie discipline permette loro di aprirsi al



confronto con figure diverse di interlocutori e di guide. Relativamente all'educazione Ambientale è stato istituito un sito dedicato che riporta il titolo del progetto di Istituto "Storie di difesa della Natura" in cui si raccolgono le esperienze degli alunni di ogni ordine di Scuola in forma digitalizzata e multimediale consultabile sia dagli alunni che dalle famiglie degli stessi.

● Informatizzazione e Infrastrutture Tecnologiche

Il Progetto comprende tutte le attività in cui l'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche gioca un ruolo particolarmente determinante e consente esperienze didattiche innovative particolarmente stimolanti per gli alunni. I ragazzi potranno essere avviati al coding ed al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione, essa è una capacità trasversale, utile in qualsiasi ambito di vita, di studio e di lavoro ed è opportuno svilupparla il prima possibile. In particolare nel laboratorio multimediale, i ragazzi attraverso attività ludiche, intuitive e divertenti nel sito programmaitfuture.it, che ha come sito di fruizione code.org, impareranno a programmare utilizzando un linguaggio visuale a blocchi (Scratch). Nel laboratorio di robotica, che si prevede di realizzare, i bambini dell'Infanzia e della Primaria saranno avviati al coding attraverso attività unplugged programmando robot con linguaggi tangibili; i ragazzi della Secondaria potranno invece stimolare la loro creatività e consolidare le conoscenze sul coding attraverso attività sperimentali con l'uso dei robot educativi. L'uso delle tecnologie, peraltro, viene anche inteso come occasione di riflessione sui limiti e/o sui rischi che comporta una loro gestione non adeguatamente consapevole ed attenta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità di risultati tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi dell'Istituto

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo

Risultati attesi

Saper utilizzare strumenti informatici per ottenere documentazioni, riprodurre immagini, scrivere e archiviare. Saper navigare in Internet e selezionare opportunamente le informazioni ottenute. Saper utilizzare codici diversi dalla parola. Sviluppare l'esercizio del pensiero computazionale. Promuovere la padronanza della multimedialità sia per comprendere e usare i nuovi strumenti sia per adottare nuovi stili di conoscenza. Migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento attraverso metodologie innovative quali Learning by doing, ovvero "imparare facendo", partire dalla pratica per arrivare all'apprendimento della teoria;



Problem solving metodologia tipica delle attività di Coding e di robotica educativa; Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo" (gli studenti lavorano insieme, in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico); Flipped classroom ovvero "classe capovolta" (gli studenti diventano attori del processo di apprendimento passando da un ruolo passivo a un ruolo attivo nella loro stessa formazione); Debate che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, e favorisce il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e studenti.

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

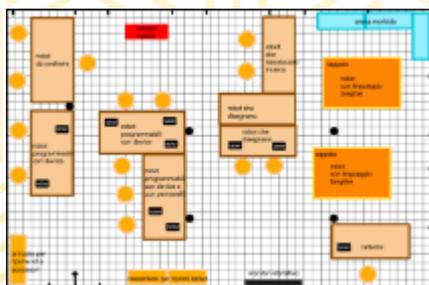
| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| | Robotica |

Approfondimento

Il Progetto è finalizzato allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, oltre che, naturalmente, dei docenti, sia per evolvere nella predisposizione dei processi di insegnamento-apprendimento, che per accrescere la consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie da parte dei bambini e dei ragazzi. In linea con le finalità del PNSD Azione #7 è stato appositamente creato un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (nella logica Learning by doing per le discipline STEAM) e in movimento: il "Laboratorio di robotica educativa". Il laboratorio può accogliere alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Organizzato in postazioni dedicate ai vari livelli di età consente agli alunni, attraverso una didattica collaborativa che favorirà l'inclusione, di costruire e programmare utilizzando linguaggi dai più semplici ai più evoluti attraverso strategie di problem solving e tipologie di robot che si muoveranno negli spazi dedicati. Gli alunni potranno intraprendere un percorso trasversale fra



le varie discipline, sperimentando una didattica alternativa che si baserà su esperienze fisiche, sociali, cognitive, creative ed emotive. Tutto ciò contribuirà sia a consolidare l'acquisizione di abilità specifiche sia a sviluppare competenze trasversali. La scuola prevede, in continuità con i corsi già attivati nell'ambito del PNSD, dei corsi di formazione rivolti ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per implementare le competenze utili alla gestione del laboratorio multimediale e di robotica educativa e all'uso della Digital Board. L'animatore digitale, attraverso metodologie di didattica laboratoriale, fornirà ai docenti elementi per maturare competenze di programmazione di attività didattiche nell'ambito del coding (Cody trip, Hour of Code, Europe Code Week) e della robotica educativa. Il Progetto comprende tutte le attività in cui l'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche gioca un ruolo particolarmente determinante e consente esperienze didattiche innovative particolarmente stimolanti per gli alunni. I ragazzi vengono avviati al coding ed al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione, essa è una capacità trasversale, utile in qualsiasi ambito di vita, di studio e di lavoro ed è opportuno svilupparla il prima possibile. In particolare nel laboratorio multimediale, i ragazzi attraverso attività ludiche, intuitive e divertenti nel sito programmailfuturo.it, sulla piattaforma code.org, imparano a programmare utilizzando un linguaggio visuale a blocchi (Scratch). Invece, attraverso l'esperienza del Codytrip, i ragazzi compiono un vero e proprio viaggio virtuale: ciò consente un ideale superamento del senso di isolamento e di distanza accentuato dalle fasi di emergenza sanitaria. Infine nel laboratorio di robotica i bambini dell'Infanzia e della Primaria vengono avviati al coding attraverso attività unplugged programmando robot con linguaggi tangibili mentre i ragazzi della Secondaria possono invece stimolare la loro creatività e consolidare le conoscenze sul coding attraverso attività sperimentali con l'uso dei robot educativi. L'uso delle tecnologie, peraltro, viene anche inteso come occasione di riflessione sui limiti e/o sui rischi che comporta una loro gestione non adeguatamente consapevole ed attenta (cittadinanza digitale consapevole)





● Orientamento – Recupero – Potenziamento

Orientare non significa solo far conoscere, dare informazioni, su diversi campi disciplinari e professionali per attivare comportamenti coscienti di scelte nel sociale, ma si caratterizza come pratica educativa permanente che, coinvolgendo più sfere della personalità degli alunni, ne attiva le risorse emotive, cognitive, relazionali, comunicative. Appunto per questo, orientare non può costituire la finalità di una sola disciplina, ma piuttosto costituisce una delle priorità educative della scuola nella sua interezza. Questo progetto di lavoro nasce da queste convinzioni, integrate dall'idea che non si può parlare di orientamento solo pensando alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado cui iscriversi alla fine della terza media, poiché ogni operazione che dia consapevolezza e capacità di progettazione all'alunno va nella direzione dell'orientamento, pur se questo avviene nella Scuola dell'Infanzia o alla Scuola Primaria. Anzi, il curriculum verticale di Istituto trova una delle sue principali peculiarità proprio nella sua connotazione orientativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

Traguardo

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo

Risultati attesi

- Attivare un processo grazie al quale lo studente impari a conoscere se stesso, il mondo che lo circonda e le migliori modalità di interazione con questo.
- Prevenire il disagio ed il rischio di dispersione scolastica.
- Attivare sinergie di collaborazioni tra studenti, docenti, famiglie e



contesto sociale.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | esterne/interne |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|--|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

Approfondimento

Il Progetto spazia da attività di stretto ambito disciplinare (Recupero/Potenziamento) ad altre di tipo trasversale , che si presentano sia con carattere prevalentemente informativo (incontri con docenti delle Scuole Superiori del territorio) sia con carattere più articolato nella direzione della promozione della consapevolezza delle proprie risorse/ competenze individuali.

● Educazione alla Salute

Il Progetto comprende attività di formazione del personale docente , con una ricaduta immediata sulla gestione delle classi e sulle modalità di insegnamento. In esso rientrano anche interventi diretti a promuovere il benessere psico-fisico degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)



Risultati attesi

- Implementare e favorire l'uso delle life skills. - Favorire consapevolezza sulla prevenzione alle dipendenze

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Aule | Magna Aula generica |

Approfondimento

Le attività previste relative all'Educazione alla salute saranno gestite all'interno dell'Istituto dai docenti interni o con contatti on-line o in presenza con gli esperti.

● Intercultura - Accoglienza alunni stranieri

Considerato l'elevato numero di alunni di lingua non italoфона che caratterizza questo Istituto Comprensivo, la scuola avverte la necessità di adottare interventi e strategie volti a rispondere a questa necessità in modo costruttivo, affrontando le problematiche emergenti con mezzi educativi e didattici adeguati. In particolare, il Progetto comprende tutti gli interventi di alfabetizzazione di primo e di secondo livello messi in atto dai docenti della Scuola primaria e della Scuola secondaria per rendere più rapido ed efficace il processo di inserimento e di integrazione degli alunni non italoфoni nel contesto scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità di risultati tra le classi dell'Istituto.



Traguardo

Conseguimento di risultati più omogenei tra le classi dell'Istituto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali di Italiano di Matematica e di Inglese

Traguardo

Raggiungimento di livelli di competenza corrispondenti a quelli di scuole con contesto socio-culturale simile.

○ Risultati a distanza

Priorità

Innalzamento, in tutte le classi dell'istituto, del grado di successo nella prosecuzione degli studi

Traguardo

Raggiungimento in tutte le classi dell'Istituto delle percentuali di successo

Risultati attesi

Acquisizione della strumentalità di base e supporto a chi già conosce la lingua italiana ma è in difficoltà con i linguaggi specifici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

Approfondimento

Le attività di alfabetizzazione sono svolte da personale docente interno dell'Istituto che, nel corso degli anni, ha accumulato una ricca esperienza professionale in questo ambito.

● Progetto Integrazione alunni con disabilità

Il progetto comprende tutte le azioni volte ad incrementare nell'alunno con disabilità uno stato di sicurezza affettiva che favorisca il suo relazionarsi con il mondo esterno: l'espressività, l'esploratività e l'equilibrio emotivo. Inoltre, il progetto promuove iniziative che, rivolgendosi anche a gruppi più generali di alunni, possa favorire uno sviluppo complessivo più armonico sia cognitivo che comportamentale della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente e costruttivamente il proprio ruolo nel contesto sociale.

Traguardo

Raggiungimento delle competenze: - di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare) - di rispetto delle diversità e di integrazione (collaborare e partecipare) - di inserimento costruttivo nel contesto sociale (agire in modo autonomo e responsabile)

Risultati attesi

1. Raggiungere una partecipazione più continuativa, consapevole e spontanea alle attività



proposte; 2. accrescere la fiducia in se stessi; 3. potenziare l'esplorazione e la narrazione dei propri vissuti; 4. allentare lo stato di tensione; 5. sviluppare le competenze cognitive

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
|-------------|---|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|---------------------------|---------------|
| Laboratori | Disegno |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

Approfondimento

Le azioni messe in atto dall'IC sono volte a favorire un'integrazione e uno sviluppo complessivo più armonico sia cognitivo che comportamentale degli alunni che presentano disabilità e un ampliamento della capacità di coinvolgersi e partecipare alle attività e alle interazioni proposte.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● • L'ambiente e cura del verde: l'orto didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile diventando così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Realizzazione, per classe o in piccoli gruppi di studenti, di un orto/giardino scolastico dal momento della semina allo sviluppo delle piantine. Il Progetto è pensato in particolare per favorire l'inclusione dei ragazzi con disabilità, ma può avere ricadute positive anche per le classi dove si abbiano alunni neo arrivati in Italia o con bisogni educativi speciali.

MOTIVAZIONI GENERALI

La realizzazione di un orto scolastico è una opportunità formativa per i ragazzi; un tale spazio protetto infatti permette lo sviluppo e la sperimentazione di molte abilità che la persona possiede e favorisce la maturazione affettiva e relazionale, soprattutto nei ragazzi con difficoltà.

L'attività di tipo di tipo laboratoriale, inoltre, consente un ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento e la realizzazione di esperienze significative grazie anche alla cooperazione con i pari.

FINALITÀ GENERALI

- Promuovere l'inclusione attraverso attività di tipo manuale volte a uno scopo comune, quali la gestione di uno spazio condiviso tra i ragazzi, da loro stessi realizzato, in un clima in cui devono collaborare, pianificare, gestire il tempo, sviluppare capacità, stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà.
- Sviluppare il senso di responsabilità prendendosi cura di un essere vivente, a cui rivolgere le proprie attenzioni e nei confronti del quale essere responsabile .

OBIETTIVI

- Favorire atteggiamenti positivi tra pari, il rispetto delle regole e degli spazi, lo sviluppo della motivazione, un apprendimento sereno, un apprendimento cooperativo, un atteggiamento empatico
- Promuovere lo sviluppo delle competenze manuali e la condivisione di esperienze creative tra tutti i soggetti partecipanti
- Stimolare la presa di coscienza che gli esseri viventi che ci circondano hanno bisogno di cure e attenzioni



- Avvicinare i ragazzi alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare.

ATTIVITÀ/AZIONI:

- Preparazione della terra, semina e messa a dimora delle piantine stagionali.
- Attività periodiche di manutenzione, di osservazione e controllo
- Relazione a gruppi

METODOLOGIE: attività laboratoriali, altro da definire in base alle singole esigenze di personalizzazione

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Da oggetto a rifiuto... e ritorno. La via delle 4 R.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Incentivare la diffusione di buone pratiche quotidiane a casa e a scuola e ridurre l'impatto dei nostri comportamenti quotidiani .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso serve a far comprendere l'importanza del concetto del Riutilizzo, una delle 4R della gestione dei rifiuti. La consapevolezza che alcuni oggetti possono essere riutilizzati in altro modo, prima di farli diventare rifiuti, è finalizzata a far riflettere sullo spreco - alimentare e non solo - che caratterizza la nostra società dei consumi. Durante il percorso gli studenti vengono orientati a promuovere un'azione, da condurre a scuola e anche in famiglia, che contribuisca a incentivare il riutilizzo degli oggetti e a ridurre lo spreco (laboratori del riuso, laboratori creativi, baratto di oggetti e libri usati, mercatino, ecc.).



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto Ri-Creazione (SEI Toscana)



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incremento e potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In linea con le finalità del PNSD Azione #7 è stato realizzato di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (nella logica Learning by doing per le discipline STEAM) e in movimento: il "Laboratorio di robotica educativa". Il laboratorio può accogliere alunni dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado. Organizzato in postazioni dedicate ai vari livelli di età consente agli alunni, attraverso una didattica collaborativa che favorirà l'inclusione, di costruire e programmare utilizzando linguaggi dai più semplici ai più evoluti attraverso strategie di problem solving e tipologie di robot che si muoveranno negli spazi dedicati. Gli alunni potranno intraprendere un percorso trasversale fra le varie discipline, sperimentando una didattica alternativa che si baserà su esperienze fisiche, sociali, cognitive, creative ed emotive. Tutto ciò contribuirà sia a consolidare l'acquisizione di abilità specifiche sia a sviluppare competenze trasversali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel laboratorio di robotica, i bambini dell'Infanzia e della Primaria saranno avviati al coding attraverso attività unplugged



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programmando robot con linguaggi tangibili; essi potranno quindi stimolare la loro creatività e consolidare le conoscenze acquisite, attraverso attività sperimentali con l'uso dei robot educativi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione Digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola prevede, in continuità con i corsi già attivati nell'ambito del PNSD, dei corsi di formazione rivolti ai docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per implementare le competenze utili alla gestione del laboratorio multimediale e di robotica educativa. L'animatore digitale, attraverso metodologie di didattica laboratoriale, fornirà ai docenti elementi per maturare competenze di programmazione di attività didattiche nell'ambito del coding e della robotica educativa.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MASSA MARITTIMA CAPOLUOGO - GRAA81501X

VALPIANA - GRAA815021

MONTEROTONDO M/MO CAPOLUOGO - GRAA815032

MONTIERI CAPOLUOGO - GRAA815043

BOCCHEGGIANO - GRAA815054

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte, adeguando e rendendo sempre più incisivo l'intervento didattico-educativo. L'attività di valutazione, in quest'ordine scolastico, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti strutturano le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" (indicate nei Traguardi per lo sviluppo della competenza) e i livelli di competenza posseduti.

Il conseguimento di competenze avviene attraverso una didattica che privilegia l'esperienza attiva del bambino, la sua riflessività, la costruzione sociale dell'apprendimento, l'integrazione dei campi di esperienza, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività.

Per i processi valutativi degli alunni, viene fatto riferimento a griglie di osservazione per fasce di età



che permettono una verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza, da compilare tre volte nell'arco dell'anno scolastico (fasi: iniziale, intermedia e finale).

L'osservazione e la conseguente valutazione all'interno dei campi di esperienza vengono declinate in tre livelli di competenza evidenziati con tre colori: ROSSO, che indica una competenza pienamente raggiunta (la competenza attesa è padroneggiata in maniera autonoma e personale); GIALLO, che indica una competenza parzialmente raggiunta (il bambino riesce parzialmente a mettersi in gioco, da solo o con l'aiuto dell'insegnante); BLU, che indica che le competenze sono da raggiungere in maniera autonoma (le conoscenze, le abilità e le strategie sono presenti con l'aiuto da parte dell'insegnante).

Ne viene fuori un documento che mette in evidenza il "colore" prevalente della padronanza, quello che più rispecchia le caratteristiche del bambino e che definisce la sua "fisionomia prevalente".

Il materiale prodotto viene utilizzato come "documentazione di passaggio" verso la Scuola Primaria, per trasmettere informazioni in maniera aperta, attraverso indicatori molto ampi, dello sviluppo di competenze osservato nel bambino, informazioni che potranno poi definirsi nelle fasi successive del curriculum individuale dell'alunno.

Per le griglie di valutazione. vedi : <http://www.icmassamarittima.gov.it/didattica/>

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE i discorsi e le parole.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' Istituto Comprensivo promuove attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile attraverso percorsi di vari ambiti; in particolare nel settore dell' Educazione Ambientale è stato elaborato un progetto di Istituto i cui sviluppi confluiscono in un sito appositamente creato (<https://sites.google.com/icmassamarittima.edu.it/edambientale/home-page>) nel quale tutte le Scuole dell'Istituto Comprensivo possono riportare le proprie esperienze didattiche relative alla promozione e al consolidamento del rispetto dell'ambiente.

Allegato:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La dimensione dell'altro da sé rientra tra le competenze da sviluppare non soltanto nell'ambito del campo di esperienza de "Il sé e l'altro", ma è trasversale a tutti gli altri campi: è la costruzione della propria identità nella relazione e nel confronto con gli altri bambini e con gli adulti, attraverso molte e diverse esperienze. La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso l'osservazione del bambino nei vari momenti della giornata, nelle diverse situazioni, nelle attività proposte. I criteri si riferiscono alla sua tranquillità, allo sviluppo del senso dell'identità personale, alla percezione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, al tipo di distacco dalla famiglia (autonomia e percezione del sé), al livello di autonomia in vari contesti: (piccolo e grande gruppo, dentro o fuori la scuola), nonché alla sua capacità di interiorizzare le regole dello stare insieme e al modo in cui dimostra il proprio senso di appartenenza al gruppo: sezione, scuola, famiglia, comunità territoriale (relazione con adulti e coetanei).

Attraverso una proposta progettuale centrata su un'alfabetizzazione emotiva del bambino e sull'esplorazione del mondo che lo circonda, il bambino compie le prime esperienze di cittadinanza, come l'incontro e il confronto con diversità di vario tipo (percorsi multiculturali, intergenerazionali), il prendersi cura di persone, cose e spazi comuni per vivere momenti e costruire percorsi di solidarietà.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Il sé e l'altro.pdf

Altro

vedi sopra

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA - GRIC815003

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è intesa come importante strumento della programmazione delle attività educativo-didattiche, in quanto serve all'insegnante per capire se il bambino sta progredendo in conoscenze e competenze o se è invece il caso di soffermarsi e sviluppare in altri modi le varie proposte, adeguando e rendendo sempre più incisivo l'intervento didattico- educativo. L'attività di valutazione, in quest'ordine scolastico, risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Le insegnanti strutturano le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" (indicate nei Traguardi per lo sviluppo della competenza) e i livelli di competenza posseduti.

Il conseguimento di competenze avviene attraverso una didattica che privilegia l'esperienza attiva del bambino, la sua riflessività, la costruzione sociale dell'apprendimento, l'integrazione dei campi di esperienza, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività.

Per i processi valutativi degli alunni, viene fatto riferimento a griglie di osservazione per fasce di età che permettono una verifica globale del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai Campi di esperienza, da compilare tre volte nell'arco dell'anno scolastico (fasi: iniziale, intermedia e finale).

L'osservazione e la conseguente valutazione all'interno dei campi di esperienza vengono declinate in tre livelli di competenza evidenziati con tre colori: ROSSO, che indica una competenza pienamente raggiunta (la competenza attesa è padroneggiata in maniera autonoma e personale); GIALLO, che indica una competenza parzialmente raggiunta (il bambino riesce parzialmente a mettersi in gioco, da solo o con l'aiuto dell'insegnante); BLU, che indica che le competenze sono da raggiungere in maniera autonoma (le conoscenze, le abilità e le strategie sono presenti con l'aiuto da parte dell'insegnante).

Ne viene fuori un documento che mette in evidenza il "colore" prevalente della padronanza, quello che più rispecchia le caratteristiche del bambino e che definisce la sua "fisionomia prevalente".



Il materiale prodotto viene utilizzato come "documentazione di passaggio" verso la Scuola Primaria, per trasmettere informazioni in maniera aperta, attraverso indicatori molto ampi, dello sviluppo di competenze osservato nel bambino, informazioni che potranno poi definirsi nelle fasi successive del curriculum individuale dell'alunno.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE i discorsi e le parole.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La programmazione del percorso didattico-educativo dell'Educazione Civica, sollecitata dall'entrata in vigore della L.92/2019, chiama in causa un'ottica trasversale che, superando i confini delle specifiche discipline di studio, punta a finalità educative che rimandano all'ambito dei valori civici. Stando a quanto suggerisce la stessa normativa, l'educazione alla cittadinanza punta alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità che si dovrebbe tradurre nell'agire in modo consapevole, a partire dallo stesso contesto della vita quotidiana a scuola, quest'ultima intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Proprio la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici previsti in quest'ambito dovrebbe costituire occasione privilegiata per una riflessione da parte degli alunni sui propri comportamenti, lo sviluppo di un'ottica più aperta a forme di cooperazione e di solidarietà, la crescita di una consapevolezza maggiore del valore del prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Allegato:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La dimensione dell'altro da sé rientra tra le competenze da sviluppare non soltanto nell'ambito del



campo di esperienza de "Il sé e l'altro", ma è trasversale a tutti gli altri campi: è la costruzione della propria identità nella relazione e nel confronto con gli altri bambini e con gli adulti, attraverso molte e diverse esperienze. La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso l'osservazione del bambino nei vari momenti della giornata, nelle diverse situazioni, nelle attività proposte. I criteri si riferiscono alla sua tranquillità, allo sviluppo del senso dell'identità personale, alla percezione delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, al tipo di distacco dalla famiglia (autonomia e percezione del sé), al livello di autonomia in vari contesti: (piccolo e grande gruppo, dentro o fuori la scuola), nonché alla sua capacità di interiorizzare le regole dello stare insieme e al modo in cui dimostra il proprio senso di appartenenza al gruppo: sezione, scuola, famiglia, comunità territoriale (relazione con adulti e coetanei).

Attraverso una proposta progettuale centrata su un'alfabetizzazione emotiva del bambino e sull'esplorazione del mondo che lo circonda, il bambino compie le prime esperienze di cittadinanza, come l'incontro e il confronto con diversità di vario tipo (percorsi multiculturali, intergenerazionali), il prendersi cura di persone, cose e spazi comuni per vivere momenti e costruire percorsi di solidarietà.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Il sé e l'altro.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nell'ottica della continuità e nel rispetto del principio di coerenza che l'Istituto Comprensivo riconosce come prioritario all'interno dei suoi diversi ordini scolastici, anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a loro volta a principi e percorsi educativi e didattici condivisi. Tuttavia, dall' anno scolastico 2020/2021, a differenza della Scuola Secondaria di Primo Grado (in cui la valutazione continua ad essere espressa in forma numerica), nella Scuola Primaria si è prevista una valutazione per livelli di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare i risultati dell'apprendimento, si intende soprattutto esercitare la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali ed ad



attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento. Il corpo insegnante della Scuola Primaria, alla luce delle novità introdotte dalla recente revisione normativa, hanno elaborato un percorso per obiettivi, in riferimento ai quali poter esprimere il giudizio sul livello di loro raggiungimento. Le nuove normative prevedono che la valutazione venga espressa dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dallo studente, con ciò rafforzando l'attenzione allo sviluppo complessivo della persona. Quest'ultima affermazione si traduce nell'adozione di un'ottica di tipo qualitativo (competenze), più articolata ed ampia rispetto a quella utilizzata per gestire le singole prove di verifica, ovvero tale da consentire un'osservazione sistematica di più ampio respiro, anche sul piano temporale, in quanto orientata a verificare, in una logica di processo, la capacità dello studente di utilizzare in situazioni problematiche reali conoscenze ed abilità apprese ("compiti di realtà").

Allegato:

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I (NUOVI)CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa viene declinata in positivo, attraverso criteri che si richiamano direttamente allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'Istituto; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Anche per questo ambito, è stata predisposta una apposita griglia, condivisa dai settori Primaria e Secondaria. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di suoi eventuali comportamenti negativi.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo trimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto, ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva delle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progresso del profitto

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non-ammissione, il Consiglio di classe decide se procedere all'attribuzione dell'ammissione alla classe successiva. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicate le indicazioni di lavoro finalizzate al recupero, che verrà verificato a settembre prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Invece, risultano non ammessi gli studenti che:

- presentano gravi e diffuse insufficienze,
- non hanno mostrato progressi,
- hanno mantenuto un andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati,
- hanno avuto una frequenza saltuaria, non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate,
- hanno accumulato un numero di assenze superiori ad un quarto dei giorni di scuola e del monte ore annuale delle diverse discipline (salvo deroga motivata e straordinaria per casi eccezionali), perciò impedendo la disponibilità di sufficienti elementi di giudizio.

La non-ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza e viene comunicata alle famiglie prima della pubblicazione degli esiti finali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni interni è disposta con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Essa può avvenire, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché si verifichino i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'alunno. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non-ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MASSA MARITTIMA-"DON C.BRESCHI" - GRMM815014

MONTEROTONDO M/MO - GRMM815025

MONTIERI - GRMM815036



Criteria di valutazione comuni

Nell'ottica della continuità e nel rispetto del principio di coerenza che l'Istituto Comprensivo riconosce come prioritario all'interno dei suoi diversi ordini scolastici, anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a loro volta a condivisi principi e percorsi educativi e didattici. Pertanto, come già nella Scuola Primaria, anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata dai docenti di classe attraverso l'attribuzione di un voto in decimi, riferibile al differente livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare gli esiti, i risultati dell'apprendimento, viene, tuttavia, ad esercitarsi anche la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività.

La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali ed ad attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento.

In tale ottica, le nuove normative prevedono che la valutazione in decimi venga "integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" dallo studente, con ciò rafforzando l'attenzione allo sviluppo complessivo della persona.

Quest'ultima affermazione si traduce nell'adozione di un'ottica di tipo qualitativo (competenze), più articolata ed ampia rispetto a quella utilizzata per gestire le singole prove di verifica, ovvero tale da consentire un'osservazione sistematica di più ampio respiro, anche sul piano temporale, in quanto orientata a verificare, in una logica di processo, la capacità dello studente di utilizzare in situazioni problematiche reali conoscenze ed abilità apprese ("compiti di realtà").

Allegato:

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La programmazione del percorso didattico-educativo dell'Educazione Civica, sollecitata dall'entrata in



vigore della L.92/2019, chiama in causa un'ottica trasversale che, superando i confini delle specifiche discipline di studio, punta a finalità educative che rimandano all'ambito dei valori civici. Stando a quanto suggerisce la stessa normativa, l'educazione alla cittadinanza punta alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità che si dovrebbe tradurre nell'agire in modo consapevole, a partire dallo stesso contesto della vita quotidiana a scuola, quest'ultima intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Proprio la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici previsti in quest'ambito dovrebbe costituire occasione privilegiata per una riflessione da parte degli alunni sui propri comportamenti, lo sviluppo di un'ottica più aperta a forme di cooperazione e di solidarietà, la crescita di una consapevolezza maggiore del valore del prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Allegato:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa viene declinata in positivo, attraverso criteri che si richiamano direttamente allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'Istituto; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Anche per questo ambito, è stata predisposta una apposita griglia, condivisa dai settori Primaria e Secondaria. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di suoi eventuali comportamenti negativi.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle insufficienze del primo trimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno. Pertanto, ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva delle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progresso del profitto

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non-ammissione, il Consiglio di classe decide se procedere all'attribuzione dell'ammissione alla classe successiva. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicate le indicazioni di lavoro finalizzate al recupero, che verrà verificato a settembre prima dell'avvio del nuovo anno scolastico.

Invece, risultano non ammessi gli studenti che:

- presentano gravi e diffuse insufficienze,
- non hanno mostrato progressi,
- hanno mantenuto un andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, da una non accettabile partecipazione al dialogo educativo sul piano dei risultati,
- hanno avuto una frequenza saltuaria, non hanno saputo trarre profitto dalle iniziative di recupero attivate,
- hanno accumulato un numero di assenze superiori ad un quarto dei giorni di scuola e del monte ore annuale delle diverse discipline (salvo deroga motivata e straordinaria per casi eccezionali), perciò impedendo la disponibilità di sufficienti elementi di giudizio.

La non-ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza e viene comunicata alle famiglie prima della pubblicazione degli esiti finali.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni interni è disposta con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe. Essa può avvenire, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché si verifichino i seguenti



requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'alunno. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non-ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, l'Istituto adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BOCCHEGGIANO - GREE815015

MONTIERI CAPOLUOGO - GREE815026

MONTEROTONDO CAPOLUOGO - GREE815037

VALPIANA - GREE815048

PRATA - GREE815059

MASSA M/MA "DON CURZIO BRESCHI" - GREE81506A



Criteria di valutazione comuni

Nell'ottica della continuità e nel rispetto del principio di coerenza che l'Istituto Comprensivo riconosce come prioritario all'interno dei suoi diversi ordini scolastici, anche la valutazione risponde a criteri comuni, coerenti ed omogenei, legati a loro volta a condivisi principi e percorsi educativi e didattici. Pertanto, come avverrà poi anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nella Scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è effettuata dai docenti di classe attraverso l'attribuzione di un voto in decimi, riferibile al differente livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Accanto alla funzione sommativa della valutazione, consistente nel registrare gli esiti, i risultati dell'apprendimento, viene, tuttavia, ad esercitarsi anche la sua funzione formativa, ovvero la sua possibilità di osservare e definire il processo di apprendimento di ogni alunno, cogliendone le caratteristiche di tipo personale, riconoscendone le positività.

La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali ed ad attivare nell'alunno una crescita sul piano dell'autoconsapevolezza e dell'orientamento.

In tale ottica, le nuove normative prevedono che la valutazione in decimi venga "integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" dallo studente, con ciò rafforzando l'attenzione allo sviluppo complessivo della persona.

Quest'ultima affermazione si traduce nell'adozione di un'ottica di tipo qualitativo (competenze), più articolata ed ampia rispetto a quella utilizzata per gestire le singole prove di verifica, ovvero tale da consentire un'osservazione sistematica di più ampio respiro, anche sul piano temporale, in quanto orientata a verificare, in una logica di processo, la capacità dello studente di utilizzare in situazioni problematiche reali conoscenze ed abilità apprese ("compiti di realtà").

Allegato:

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI INDICANTE I (NUOVI)CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La programmazione del percorso didattico-educativo dell'Educazione Civica, sollecitata dall'entrata in



vigore della L.92/2019, chiama in causa un'ottica trasversale che, superando i confini delle specifiche discipline di studio, punta a finalità educative che rimandano all'ambito dei valori civici. Stando a quanto suggerisce la stessa normativa, l'educazione alla cittadinanza punta alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità che si dovrebbe tradurre nell'agire in modo consapevole, a partire dallo stesso contesto della vita quotidiana a scuola, quest'ultima intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. Proprio la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici previsti in quest'ambito dovrebbe costituire occasione privilegiata per una riflessione da parte degli alunni sui propri comportamenti, lo sviluppo di un'ottica più aperta a forme di cooperazione e di solidarietà, la crescita di una consapevolezza maggiore del valore del prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Allegato:

TABELLE ED CIVICA Infanzia Primaria Secondaria IC BRESCHI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa viene declinata in positivo, attraverso criteri che si richiamano direttamente allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'Istituto; essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Anche per questo ambito, è stata predisposta una apposita griglia, condivisa dai settori Primaria e Secondaria. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di suoi eventuali comportamenti negativi.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Il Consiglio di classe, nella valutazione di fine anno, verifica il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per il passaggio alla classe successiva e degli obiettivi formativi prefissati nel corso dell'anno scolastico. La valutazione complessiva tiene conto anche del superamento delle eventuali carenze registrate nel primo quadrimestre e dei progressi riscontrati durante l'anno.

Pertanto, ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno, valuta attentamente, per ogni singolo alunno, i seguenti elementi:

- partecipazione al dialogo educativo e frequenza attiva delle lezioni;
- impegno e assiduità di lavoro;
- livello di conoscenze e di competenze maturate
- progresso del profitto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua iniziative e predispone percorsi didattico-educativi orientati all'inclusione degli alunni con disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nelle riunioni periodiche tra operatori Asl, docenti e famiglie. Le situazioni di BES vengono rilevate e riconosciute in tutti i settori della scuola attraverso la predisposizione di appositi PDP, periodicamente aggiornati in relazione all'evoluzione di ogni specifico caso. Per gli studenti stranieri, si organizzano percorsi di alfabetizzazione di 1^a e di 2^a livello, attivi per tutto l'arco dell'anno e integrati con i Piani Didattici delle classi di cui gli alunni coinvolti fanno parte. Analogamente, oltre al rispetto di quanto previsto dalla normativa (misure dispensative), la scuola propone agli alunni con DSA iniziative tese all'esercizio dell'uso degli strumenti compensativi (calcolatrice, programmi di videoscrittura, sintesi vocale...) ed alla guida nell'utilizzo di particolari strategie di apprendimento (mappe). Sul tema della diversità, la scuola interviene, sia coltivando la sensibilizzazione degli alunni al rispetto di ogni genere di differenza, sia attraverso progetti specifici, gestiti spesso in collaborazione con enti ed associazioni (vd. annuale Piano di Inclusione). I gruppi che maggiormente segnalano situazioni di difficoltà scolastica sono socialmente collocabili nei settori dell'utenza straniera ed in quello dello svantaggio socio-economico. La scuola cerca di porre rimedio alle condizioni di svantaggio sia consentendo l'utilizzo di canali alternativi al registro ed alla piattaforma in uso nella scuola, sia utilizzando le risorse finanziarie ministeriali per l'acquisto di supporti tecnologici assegnati in comodato d'uso. Oltre a ciò vengono attivati interventi mirati di recupero basati su percorsi diversificati di apprendimento, caratterizzati da riduzione dei contenuti, semplificazione dei messaggi, schematizzazioni con mappe concettuali, attività pratico-operative. Relativamente al potenziamento delle competenze l'Istituto promuove la partecipazione degli studenti a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (Rally matematico transalpino, Kangarou, Cody Trip).

PUNTI DI debolezza



La presenza di barriere architettoniche, la limitatezza di risorse orarie e di personale rendono comunque difficoltosa la realizzazione della piena uguaglianza di opportunità per gli alunni con disabilità certificata. Tuttavia, sul piano della maturazione di competenze e su quello della crescita personale nella costruttiva relazione con il gruppo dei pari, l'impegno della scuola e dei suoi operatori é riuscito solitamente a raggiungere risultati complessivamente soddisfacenti. Per quanto riguarda, invece, la diversità linguistico- culturale, la gran parte degli studenti non italofoni tarda ad acquisire l'uso fluido della lingua di comunicazione e di studio perché esercita la lingua italiana solo nel contesto scolastico: anche per questo, si cerca, attraverso varie iniziative e modalità di stringere una più costruttiva relazione con le famiglie di questi ragazzi, proprio allo scopo di incoraggiare l'uso dell'Italiano anche in ambiente domestico. Per far ciò tuttavia, appare indispensabile e prioritario costruire un rapporto di conoscenza reciproca e, quindi, di fiducia con una comunità di cui anche lo stesso contesto extrascolastico sa poco ed alla quale non viene dato un efficace esplicito riconoscimento. Gli interventi nel settore del recupero hanno sinora dimostrato un'efficacia significativa, riducendo il rischio di ripetenza e di dispersione scolastica. Per quanto riguarda le pratiche volte al potenziamento delle competenze, negli ultimi due anni, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato effettuato l'esame finale del corso per il conseguimento della certificazione Trinity di Lingua Inglese. Invece è stato mantenuto l'intervento della docente madrelingua, pur ridotto, per garantire agli studenti un arricchimento linguistico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi che maggiormente segnalano situazioni di difficoltà scolastica sono socialmente collocabili nei settori dell'utenza straniera ed in quello dello svantaggio socio-economico. In entrambi i casi, è evidente la necessità di guide e di supporti didattici che la scuola cerca di attivare sia in orario curricolare che in orario extracurricolare: si tratta di interventi mirati di recupero che utilizzano percorsi diversificati di apprendimento, caratterizzati da riduzione dei contenuti, semplificazione dei messaggi, utilizzo di linguaggi non-verbali, schematizzazioni attraverso mappe concettuali, attività pratico-operative. A ciò si aggiungono laboratori artigianali con l'intervento di volontari esterni alla scuola, che sviluppano competenze trasversali, incentivando il coinvolgimento e la motivazione degli studenti. I risultati (basso tasso di ripetenza) segnalano il raggiungimento soddisfacente degli obiettivi di recupero, pur restando viva la necessità di incentivare le azioni finalizzate al loro perseguimento.

Punti di debolezza



Gli interventi nel settore del recupero dimostrano un'efficacia significativa, riducendo il rischio di ripetenza e di dispersione scolastica. Appaiono, invece, meno incisive le pratiche volte al potenziamento delle competenze, fatta eccezione per il corso extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity. Sono tuttavia occasione di valorizzazione delle risorse individuali le possibili partecipazioni a concorsi interni e/o esterni alla scuola di ambito sportivo o artistico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione di ogni specifica situazione ed i corrispondenti progetti di intervento confluiscono nei singoli PEI, riferiti a ciascun alunno con certificazione di disabilità. Il PEI viene redatto tenendo conto della specifica certificazione e del Profilo di funzionamento dello studente. Come previsto dalla



normativa (D.L. n°66 del 13/04/2017), nel Piano, vengono esplicitati "strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie." In generale, vengono privilegiate attività laboratoriali, in un percorso il più possibile coerente ed integrato con quello dell'intero gruppo classe in cui l'alunno è inserito.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo quanto previsto dal D.L. n°66, il PEI " e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilita', delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilita' nonche' con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare". Il PEI viene redatto ad ogni inizio di anno scolastico, prevedendo successive periodiche verifiche, con corrispondenti eventuali adeguamenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa generale attraverso i loro rappresentanti negli organi collegiali (Consiglio di classe, Consiglio di Istituto). Oltre a ciò, vi sono costruttive situazioni di coinvolgimento dei genitori nelle iniziative delle singole classi, coinvolgimento che generalmente conferma il buon livello di fiducia che le famiglie stesse riversano nella scuola. Il Regolamento d'istituto ed il Patto di corresponsabilità sono resi noti ai genitori al momento dell'iscrizione scolastica del proprio figlio e sono disponibili in formato cartaceo e digitale (sito della scuola). Il sito stesso ha un'area genitori che direttamente fornisce informazioni ed indicazioni. Nel corso degli anni, sono anche stati attivati alcuni corsi e conferenze rivolti alle famiglie degli studenti. Nel caso di alunni con disabilità, il coinvolgimento dei genitori è particolarmente stretto, anche in osservanza delle procedure previste dalla normativa. Infine, per l'utenza di lingua madre non italiana sono stati prodotti appositi opuscoli e moduli bilingue che consentono una gestione più agevole delle stesse procedure ordinarie della vita scolastica. Per le madri straniere, sono state effettuate attività di contatto e di coinvolgimento.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---------------------|----------------------|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
|---------------------|----------------------|

| | |
|---------------------|-----------------------|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
|---------------------|-----------------------|

| | |
|---------------------|---|
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
|---------------------|---|

| | |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
|---------------------|--|

| | |
|--|----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
|--|----------------------|

| | |
|--|-----------------------|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
|--|-----------------------|

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
|--|--|

| | |
|---------------|----------------------------|
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
|---------------|----------------------------|



Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Essa, in quanto tale, presuppone una didattica incentrata più sul soggetto che apprende che sul ciò che viene appreso, ovvero richiede:

- una condivisione tra insegnanti, alunni e genitori delle mete che si vogliono raggiungere e dei criteri che indicano il loro raggiungimento;
-



l'acquisizione di un'ottica condivisa, in cui si superi la ristrettezza dell'ambito disciplinare a vantaggio di una visione interdisciplinare del sapere; • l'attenzione allo studente nella sua complessità di persona in evoluzione, ovvero nella sfaccettata articolazione delle sue risorse operative, cognitive, emotive, sociali • la condivisione di percorsi in continuità, coerenti nel rispetto di traguardi comuni, di scelte metodologiche e di criteri di valutazione • l'opportunità per gli alunni (in relazione all'età) di discutere del proprio apprendimento, singolarmente con l'insegnante e con i propri pari; • la possibilità che gli studenti abbiano riscontri che da un lato valorizzino gli aspetti positivi del loro lavoro e dall'altro li aiutino a capire cosa e come migliorare; • il coinvolgimento degli alunni nella valutazione, in modo da ricevere indicazioni e insegnamenti per auto-valutarsi e per condurre con rigore la valutazione tra pari; • la possibilità di disporre di un'ampia gamma di prove che riescano a delineare il reale apprendimento da parte di ogni studente e ne evidenzino i progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità all'interno dell'Istituto costituisce un tratto identitario dell'Istituto stesso, in quanto organizzazione di settori scolastici successivi che condividono principi didattico-educativi e criteri di valutazione condivisi. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività specifiche finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti che vengono passate all'ordine di scuola successivo. Inoltre, vengono predisposte, nei diversi anni di scuola, azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti, opportunamente informati, al termine del ciclo primario, sull'offerta formativa del ciclo successivo presente sul territorio.

Approfondimento

La strutturazione del Piano di Gestione delle Diversità viene vista come occasione per dare concreta attuazione ad uno spazio sostanziale di progettazione verticale che, esaltando il carattere di continuità tra i tre ordini scolastici presenti all'interno dell'Istituto, focalizzi con chiara evidenza identità e valori dell'Istituto stesso, ribadendone il fondamentale richiamo ai principi Costituzionali di uguaglianza (art.3) e di accoglienza (art.34) e valorizzando il carattere progettuale della scuola dell'autonomia. Il Piano di Gestione delle Diversità contenuto nell'allegato Piano



di Inclusione, intende rappresentare, dunque, un organico sistema di azioni coerenti che, con sostanziale flessibilità, offrano opportunità di percorsi personalizzati, in vista dell'obiettivo di prevenire qualsiasi forma di emarginazione e di esclusione, cercando, peraltro, al contrario, di estendere anche ad una platea più vasta le prassi risultate più efficaci e costruttive.

Nel corrente anno scolastico, nella classe 1A della scuola secondaria di primo grado di Massa Marittima si è resa necessaria l'attivazione dell'istruzione domiciliare per un' alunna, la quale non può frequentare le lezioni in classe per motivi di salute. I docenti del consiglio di classe hanno pertanto redatto un piano che prevede l'istruzione presso il domicilio dell'alunna. I docenti di italiano e matematica svolgono due ore settimanali ciascuno, mentre le docenti di inglese e di tedesco si recano dall'alunna per una sola ora a settimane alterne, per un totale di cinque ore settimanali. I docenti dell'intero consiglio di classe si sono però impegnati a prendere contatti con l'alunna e a coinvolgerla nelle attività didattiche. Il consiglio di classe intende così garantire il diritto allo studio dell'alunna, favorendone la socialità (a tal fine hanno assunto una particolare rilevanza i lavori di gruppo) e preparandone il ritorno in presenza, allorché le sue condizioni di salute lo permetteranno; si intende altresì garantire la validità dell'anno scolastico, rendendo così possibile la promozione alla classe successiva. I docenti svolgono le ore di istruzione domiciliare in orario extracurricolare.

Allegato:

Il Protocollo Inclusione IC Breschi approvato dal GLI referenti 22 23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il MIUR con DM n°39, ha richiesto alle scuole l'adozione di un Piano per la didattica digitale integrata (DDI) che l'IC ha predisposto per l'a.s. 2021/2022 . Il corrispondente Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola, ha considerato, nel periodo caratterizzato dalla pandemia, la DDI non tanto una didattica d'emergenza, quanto piuttosto una didattica che integra quella più tradizionale mediante l'uso di piattaforme e di strumenti tecnologici, per innalzare i risultati del processo di insegnamento-apprendimento. Comunque la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

Allegati:

REGOLAMENTO DD-I IC MASSA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola è aperta a collaborazioni e forme di interazione con altre scuole e/o enti, in un rapporto di collaborazione e di scambio. Tuttavia, le difficoltà logistiche del nostro territorio e la non ancora consolidata ottica di integrazione hanno sinora rallentato la possibilità di creare forme di rete più strutturate, soprattutto per quel che riguarda altre istituzioni scolastiche. Le reti in cui è inserito attualmente l'Istituto sono la rete di ambito per la formazione del personale e la rete delle piccole Scuole. Sono comunque attive numerose collaborazioni: con Università (per forme di tirocinio), con Associazioni sportive (per attività curricolari e/o extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa), con Altre associazioni o cooperative (per progetti o iniziative didattico-educative), con l'ASL e con gli Enti Locali (per la gestione dell'ordinario svolgimento delle attività e per la cogestione di progetti specifici) .



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|-------------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | Collaborazione con il DS e supporto alle sue azioni ; sostituzione del DS in caso di sua assenza, con delega alla firma degli atti; rapporti con gli EE.LL. in collaborazione o su delega del DS; controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff | 2 |
| Funzione strumentale | Progettare, in accordo con il DS, e coordinare le azioni relative al proprio ambito di specificità; monitorare periodicamente l'andamento delle azioni intraprese, eventualmente integrando o modificando quanto programmato; relazionare al Collegio Docenti sull'andamento annuale del proprio settore di competenza (risultati conseguiti, punti di forza/debolezza, efficienza/efficacia delle azioni, proposte in prospettiva). | 5 |
| Responsabile di plesso | Coordinamento organizzativo del plesso, gestione del personale del plesso, gestione dei permessi brevi e dei recuperi in | 10 |



| | | |
|--|--|---|
| | posta, passaggio delle comunicazioni/circolari, collaborazioni con il <u>D.S.</u> | |
| Animatore digitale | Predisporre e coordinare le azioni annualmente previste nell'ambito del <u>P.N.S.D.</u> ; curare azioni interne di formazione del personale; intrattenere rapporti di collaborazione con gli Enti esterni connessi con le azioni del <u>P.N.S.D.</u> | 1 |
| Team digitale | Supervisione per la gestione del registro elettronico, interventi di supporto ai docenti ed alla segreteria per l'utilizzo della strumentazione digitale. | 2 |
| Coordinatore dell'educazione civica | Per l'anno scolastico 2020-2021, si è previsto un gruppo di coordinamento, composto da docenti appartenenti ai tre ordini scolastici presenti all'interno dell'Istituto. | 3 |

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola Primaria | Attività realizzata | N unità attive |
|------------------------|---|-----------------------|
| | svolgere attività di insegnamento funzionale alla realizzazione dell'offerta formativa impiegato in attività di - Sostegno | 1 |
| | svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali anche di ampliamento dell'offerta formativa impiegato in attività di : - Potenziamento | 2 (1 su posto comune) |



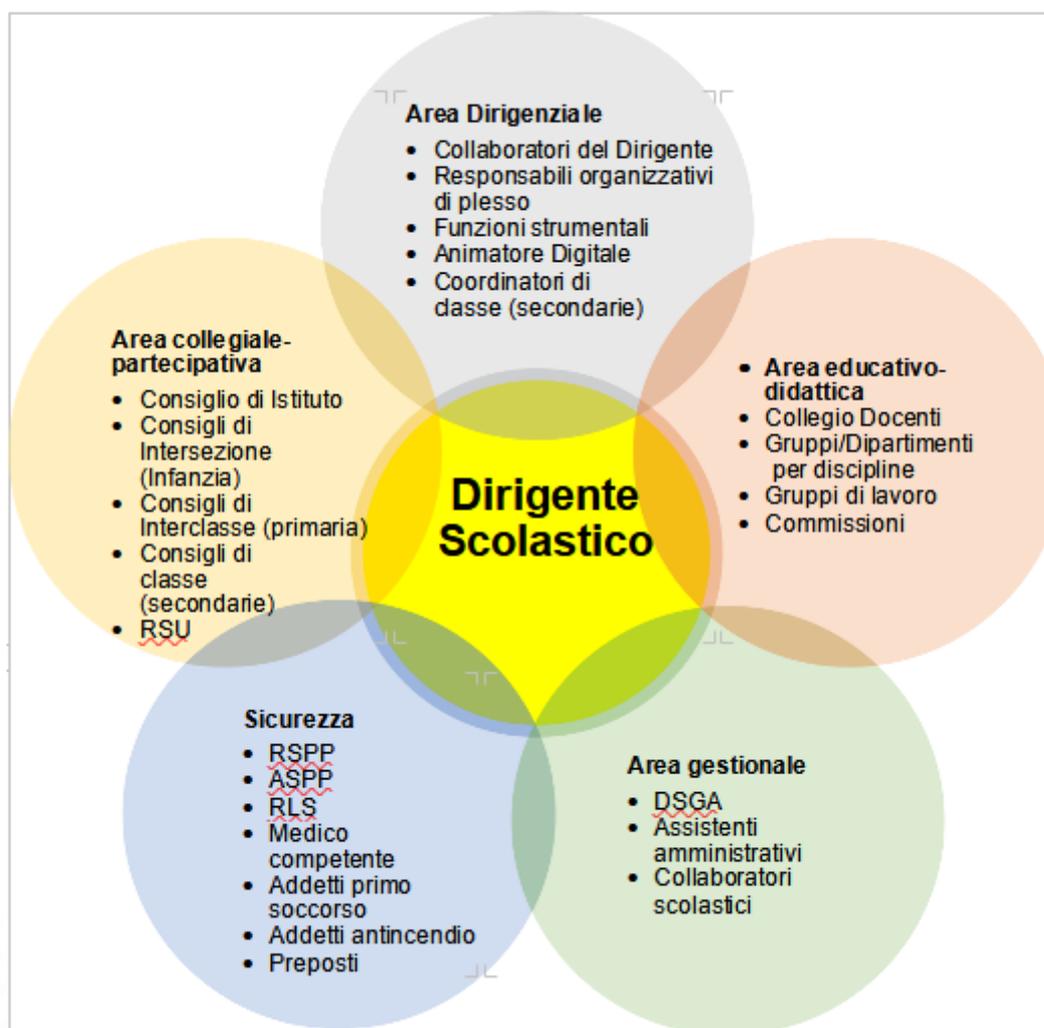
| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività didattiche curriculari anche di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività didattiche di ampliamento dell'offerta formativa (canto corale) Impiegato in attività di: potenziamento | 1 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Direzione e coordinamento dell'attività amministrativa dell'Istituto; collaborazione con il DS per tutte le attività gestionali ed amministrative dell'Istituto; programmazione |
| Ufficio protocollo | Registrazione giornaliera dei movimenti di comunicazione interna ed esterna; archivio corrispondenza. |
| Ufficio acquisti | Gestione dell'inventario: presa in carico del materiale, scarico del medesimo; gestione del magazzino: tenuta del registro di magazzino; procedure per acquisti. |
| Ufficio per la didattica | Alunni: anagrafe alunni, iscrizioni, certificazioni, scrutini ed esami; Libri di testo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado; Elezioni Organi Collegiali di durata annuale e triennale; rilevazione adesioni assemblee sindacali (tutto il personale); registro elettronico. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Personale docente e personale A.T.A.: contratti di lavoro, assenze, fascicolo elettronico, certificazioni, gestione archivio fascicoli personali; compilazione graduatorie; definizione organico; |



VISIONE GRAFICA RUOLI E FUNZIONI



RETE AMBITO 09 PER LA FORMAZIONE

| | |
|---|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |



FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e cerca di rispondervi, predisponendo attività di formazione interne e stimolando la partecipazione dei singoli ad iniziative esterne. Finora sono stati privilegiati i temi relativi a: prevenzione del disagio e gestione del clima della classe, sicurezza, uso delle nuove tecnologie, inclusione, didattica per competenze. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola vengono seguite da un nutrito numero di docenti, con buona ricaduta professionale. L'attività di formazione del personale non è circoscritta alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito, che può offrire al personale scolastico la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Anche per quanto riguarda il personale ATA, la scuola propone iniziative di formazione che vengono incontro alle esigenze di arricchimento professionale, connesse con le molteplici ed articolate funzioni che tale settore del personale scolastico si trova a svolgere. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono state finora prioritariamente dirette al campo della sicurezza, delle funzioni amministrative e di gestione. Del resto, anche per il personale ATA, i percorsi formativi non sono circoscritti alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito che può offrire la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|------------------------|---|----|
| Collaboratore del DS | Collaborazione con il DS e supporto alle sue azioni ; sostituzione del DS in caso di sua assenza, con delega alla firma degli atti; rapporti con gli EE.LL. in collaborazione o su delega del DS; controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni; contatti con le famiglie; partecipazione alle riunioni di staff | 2 |
| Funzione strumentale | Progettare, in accordo con il DS, e coordinare le azioni relative al proprio ambito di specificità; monitorare periodicamente l'andamento delle azioni intraprese, eventualmente integrando o modificando quanto programmato; relazionare al Collegio Docenti sull'andamento annuale del proprio settore di competenza (risultati conseguiti, punti di forza/debolezza, efficienza/efficacia delle azioni, proposte in prospettiva). | 5 |
| Responsabile di plesso | Coordinamento organizzativo del plesso, gestione del personale del plesso, gestione dei permessi brevi e dei recuperi in collaborazione con la Segreteria, ritiro della posta, passaggio delle comunicazioni/circolari, collaborazioni con | 10 |



| | | |
|--------------------|---|---|
| | il D.S. | |
| Animatore digitale | Predisporre e coordinare le azioni annualmente previste nell'ambito del P.N.S.D.; curare azioni interne di formazione del personale; intrattenere rapporti di collaborazione con gli Enti esterni connessi con le azioni del P.N.S.D. | 1 |
| Team digitale | Supervisione per la gestione del registro elettronico, interventi di supporto ai docenti ed alla segreteria per l'utilizzo della strumentazione digitale. | 2 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | Attività didattiche curricolari anche di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno | 3 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività didattiche curricolari anche di ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | 1 |



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|--|---|---|
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Attività didattiche di ampliamento dell'offerta formativa (canto corale) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento | 1 |
|--|---|---|



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e coordinamento dell'attività amministrativa dell'Istituto; collaborazione con il DS per tutte le attività gestionali ed amministrative dell'Istituto; programmazione

Ufficio protocollo

Registrazione giornaliera dei movimenti di comunicazione interna ed esterna; archivio corrispondenza.

Ufficio acquisti

Gestione dell'inventario: presa in carico del materiale, scarico del medesimo; gestione del magazzino: tenuta del registro di magazzino; procedure per acquisti.

Ufficio per la didattica

Alunni: anagrafe alunni, iscrizioni, certificazioni, scrutini ed esami; Libri di testo Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado; Elezioni Organi Collegiali di durata annuale e triennale; rilevazione adesioni assemblee sindacali (tutto il personale); registro elettronico.

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale docente e personale A.T.A.: contratti di lavoro, assenze, fascicolo elettronico, certificazioni, gestione archivio fascicoli personali; compilazione graduatorie; definizione organico;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 09 per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola è aperta a collaborazioni e forme di interazione con altre scuole e/o enti, in un rapporto di collaborazione e di scambio. Tuttavia, le difficoltà logistiche del nostro territorio e la non ancora consolidata ottica di integrazione hanno sinora rallentato la possibilità di creare forme di rete più strutturate, soprattutto per quel che riguarda altre istituzioni scolastiche. La rete in cui è inserito attualmente l'Istituto è la rete di ambito per la formazione del personale. Sono comunque attive numerose collaborazioni: con Università (per forme di tirocinio), con Associazioni sportive (per attività curricolari e/o extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa), con Altre associazioni o cooperative (per progetti o iniziative didattico-educative), con l'ASL e con gli Enti Locali (per la gestione dell'ordinario svolgimento delle attività e per la cogestione di progetti specifici).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educazione alla salute e prevenzione dell'utilizzo di sostanze tra adolescenti

Formazione per docenti finalizzata ad attivare un'osservazione più mirata dei segnali di disagio da parte dei preadolescenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti delle Scuole di Secondaria di I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

ASL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: Gestione della classe

Formazione sulle life-skills.

Collegamento con le priorità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



del PNF docenti

Destinatari Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete ASL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: Progetto Margherita

Costruzione di una visione ed un approccio unitario dell' apprendimento per bambini con ASD

Collegamento con le priorità
del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro • Laboratori
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete ASL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



ASL

Titolo attività di formazione: Uso educativo della metodologia autobiografica/narrativa

Formazione sull'utilizzo della metodologia autobiografica/narrativa per il miglioramento del clima della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

ASL

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Antincendio

Corso di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi PNSD (Corsi di Informatica)

Competenze per il XXI secolo: Competenze digitali: 1) Informatica di base 2) Uso e gestione del registro elettronico e segreteria digitale 3) Avvio al pensiero computazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Corsi di formazione per l'innovazione metodologico-didattica

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
|--|---|

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado |
|-------------|---|

| | |
|--------------------|--------------|
| Modalità di lavoro | • Laboratori |
|--------------------|--------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inglese A2, B1, B2

Corso di formazione nell'ambito della promozione delle "Competenze per il XXI secolo" (Lingue straniere)

| | |
|--|--------------------------------|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze di lingua straniera |
|--|--------------------------------|

| | |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado |
|-------------|---|



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e cerca di rispondervi, predisponendo attività di formazione interne e stimolando la partecipazione dei singoli ad iniziative esterne. Finora sono stati privilegiati i temi relativi a: prevenzione del disagio e gestione del clima della classe, sicurezza, uso delle nuove tecnologie, inclusione, didattica per competenze. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola vengono seguite da un nutrito numero di docenti, con buona ricaduta professionale. L'attività di formazione del personale non è circoscritta alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito, che può offrire al personale scolastico la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e Antincendio

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna d'Istituto

Tecniche di management e di coaching per la scuola.

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna d'Istituto

Corsi PNSD (Corsi di Informatica)

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione interna d'Istituto

Corso INPS

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

INPS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

Approfondimento

Anche per quanto riguarda il personale ATA, la scuola propone iniziative di formazione che vengono incontro alle esigenze di arricchimento professionale, connesse con le molteplici ed articolate funzioni che tale settore del personale scolastico si trova a svolgere. Le iniziative di formazione promosse dalla scuola sono state finora prioritariamente dirette al campo della sicurezza, delle funzioni amministrative e di gestione. Del resto, anche per il personale ATA, i percorsi formativi non sono circoscritti alla sola offerta interna, essendo attiva, in virtù di quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione, una Rete di Ambito che può offrire la possibilità di una formazione ancora più ampia ed articolata.